



Obiettivo principale del controllo strategico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del DL 174 convertito in L.213/2012 che ha modificato e riformato complessivamente il Sistema dei Controlli interni, è quello di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di programmazione da parte dell'Amministrazione sotto l'aspetto della congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Il Regolamento di Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni approvato con delibera di Consiglio Unione n. 3 del 30/01/2013 disciplina il controllo strategico all'art. 5.

Nell'anno 2015 si dà continuità alla metodologia sperimentata nel precedente anno, primo anno in cui viene prodotto il report del controllo strategico,

I documenti presi a riferimento per la redazione del presente report sono:

- la relazione di insediamento del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine 2014-2019 approvata con delibera di Consiglio dell'Unione n. 29 del 02/07/2014;
- la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2015-2017 approvata in Consiglio dell'Unione con delibera n.2 del 21/01/2015;
- il Piano dettagliato degli Obiettivi (PdO) 2015 approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 50 del 12/06/2015, aggiornato con delibera di Giunta dell'Unione n.108 del 22-12-2015 ed il loro stato di attuazione al 31/12/2015 approvato con delibera di Giunta dell'Unione n.91 del 13/07/2016 ad oggetto "Relazione consuntiva sulle performance anno 2015";
- la delibera di giunta dell'unione n.51 del 12/06/2015 con la quale si è aderito ai pacchetti di servizi presentati da "Lepida spa" per l'amministrazione digitale in applicazione di quanto previsto dalla Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna" avvenuta in data 23/07/2014 con delibera di Consiglio Unione n.36;

Dal punto di vista metodologico il report è il risultato di una elaborazione sintetica dei documenti sopra richiamati riesaminati sulla base di alcuni principali fili conduttori.

Sono state identificate 5 principali aree tematiche e, per ciascuna di esse, estrapolate le linee strategiche più significative contenute nella relazione di inizio di insediamento del Consiglio dell'Unione.

Le cinque aree identificate sono:

- SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE
- INNOVAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE
- SCUOLA
- WELFARE SANITA' E INTEGRAZIONE
- SICUREZZA.

Per ciascuna delle cinque aree vengono di seguito indicate le principali linee strategiche.

Nell'area **Sviluppo e consolidamento dell'Unione** le linee sono:

- da un lato la graduale **implementazione dei servizi da gestire in modo unitario**. Nell'arco temporale del mandato sono previsti i trasferimenti in Unione del Settore Finanziario incluso il Servizio Tributi, del servizio Politiche Giovanili e del Servizio Comunicazione;
- dall'altro il **consolidamento dei servizi** già gestiti dall'Unione attraverso una crescente omogeneizzazione sia della lettura dei bisogni espressi dalle diverse comunità sia degli strumenti e delle procedure messi in campo per la gestione dei servizi offerti in risposta agli stessi bisogni.

Nell'area **Innovazione** le linee sono:

- **innovazione interna all'Ente**: si tratta di **implementare l'informatizzazione delle procedure** avendo cura di condividere, con tutti gli enti appartenenti, il percorso per ottenere quale risultato finale procedure standardizzate e tracciabili online con l'utilizzo degli stessi applicativi o di applicativi tra loro compatibili. Il Settore SIA (Servizi Informativi Associati), già trasferito all'Unione Terre d'Argine dal 1° gennaio 2011, assume la regia di tale obiettivo, tenuto anche conto delle novità normative introdotte dal DL 90/2014, che prevede entro 180 gg dalla sua entrata in vigore, l'approvazione di un piano di informatizzazione delle procedure;
- **innovazione esterna all'Ente**: questo è l'ambito nel quale si gioca la sfida del futuro per trovare nel più ampio territorio dell'Unione le risorse strumentali e umane volte ad **attuare il cambiamento verso la città intelligente (smart city)**. Qui dovrebbero convergere gli sforzi di investimento nelle infrastrutture tradizionali e innovative (TIC tecnologie dell'informazione e della comunicazione) al fine di innalzare la qualità della vita e rimanere competitivi per attrarre impresa e quindi lavoro, nel rispetto di uno sviluppo equilibrato sul piano delle risorse ambientali e sociali.

Nell'area **Scuola** le linee sono:

- **la salvaguardia dell'alto livello qualitativo dei nostri servizi educativi e scolastici**
- creazione di un **ponte scuola-lavoro**;
- riqualificazione dei **centri di educazione permanenti** degli adulti;
- mantenimento dell'alta percentuale di accoglimento **nelle scuole d'infanzia** (oggi 90% delle richieste);
- **mantenere servizi 0/6 anni** privilegiando la gestione diretta pubblica;

Nell'area **Welfare, sanità e integrazione** le linee sono:

- costruzione di un welfare di comunità
- integrazione tra pubblico, volontariato, e terzo settore;
- riduzione l'assistenzialismo ed aumento degli incentivi all'autonomia e all'autodeterminazione;
- canalizzazione diretta dei contributi e tirocini formativi;
- realizzazione dei "bandi anticrisi" come risposta ai bisogni emersi dalla crisi;
- fare correre il Treno delle politiche di integrazione sul binario dei diritti e delle responsabilità;
- facilitare il dialogo tra Centro stranieri, Consulta per l'integrazione delle Terre d'Argine progetti di alfabetizzazione ("Io ero straniero"), per consolidare una rete solida per la realizzazione capaci di generare una naturale solidarietà di convivenza civile.
- proseguire nella domiciliarità (politiche indirizzate al caregiver familiare) per la non autosufficienza;
- monitorare anziani soli per realizzare progetti di prossimità sociale con il terzo settore e l'associazionismo,
- pianificare micro residenze per le persone "fragili
- incentivare forme miste e integrate di offerta residenziale per le politiche abitative;
- credere ed investire nella sanità di territorio
- realizzazione di una residenza psichiatrica;
- costruire la Casa della Salute;
- proseguire il dialogo con i comuni dell'Area Nord per la realizzazione di un Hospice (luogo di accoglienza e ricovero per i malati terminali);

Nell'area **Sicurezza** le linee sono:

- **contrastare le emergenze, l'evasione fiscale, il lavoro nero, la criminalità organizzata, il vandalismo, la microcriminalità** partendo dal presupposto che la sicurezza è, nella sostanza, il superamento della paura;
- riqualificazione urbana per **aumentare il senso di sicurezza e contrastare il degrado**;
- estendere la **videosorveglianza**.

Le principali linee strategiche delineate per ciascuna delle cinque aree sono elencate nella prima colonna; ad esse vengono correlati, rispettivamente nella seconda e nella terza colonna, i programmi e i progetti/obiettivo contenuti nella RPP e nel PdO, che sviluppano concretamente gli obiettivi prefissati nella relazione di insediamento del consiglio dell'Unione Terre d'Argine.

Mentre i programmi individuati nella RPP vengono citati sinteticamente per soli titoli, gli obiettivi/progetto contenuti nel PdO, identificati per settore di appartenenza e per numero, vengono riprodotti integralmente nella loro parte descrittiva contenuta nella scheda standardizzata in uso a tutti i dirigenti. Per ciascun obiettivo/progetto sono riportati gli indicatori di risultato, lo stato di attuazione al 31/12/2015 e la percentuale di raggiungimento ottenuta, contenuti nella scheda suddetta.

Carpi, settembre 2016

SVILUPPO
E
CONSOLIDAM
ENTO
DELL'UNIONE



1. **graduale implementazione dei servizi da gestire in Unione TdA**
2. **consolidamento dei servizi già gestiti dall'Unione TdA**

INNOVAZIONE



1. **innovazione interna all'ente -*piano di informatizzazione delle procedure*-**
2. **innovazione esterna all'ente-*verso la smart city* -**

SCUOLA



1. **va salvaguardato l'alto livello qualitativo dei nostri servizi educativi e scolastici**
2. **creazione di un *ponte scuola-lavoro*;**
3. **riqualificazione dei *centri di educazione permanenti* degli adulti;**
4. **mantenere alta la percentuale di accoglimento *nelle scuole d'infanzia* (oggi 90% delle richieste);**
5. **mantenere *servizi 0/6 anni* privilegiando la gestione diretta pubblica;**

WELFARE
SANITA'
INTEGRAZIONE



1. **verso un welfare di comunità**
2. integrazione tra pubblico, **volontariato**, e terzo settore;
3. meno assistenzialismo e più incentivi all'**autonomia** e all'autodeterminazione;
4. **canalizzazione diretta dei contributi** e tirocini formativi;
5. realizzazione dei "**bandi anticrisi**" come risposta ai bisogni emersi dalla crisi;
6. **diritti e responsabilità sono il binario su cui fare correre il Treno delle politiche di integrazione**
7. **Centro stranieri**, Consulta per l'integrazione delle Terre d'Argine progetti di alfabetizzazione ("Io ero straniero"), devono dialogare per consolidare una rete solida per la realizzazione capaci di generare una naturale solidarietà di convivenza civile.
8. proseguire nella **domiciliarità** (politiche indirizzate al caregiver familiare) per **la non autosufficienza**;
9. monitoraggio anziani soli per realizzare progetti di **prossimità sociale** con il terzo settore e l'associazionismo,
10. occorrono **micro residenze** per le persone "fragili
11. le politiche abitative devono svolgere una funzione tale da incentivare **forme miste e integrate di offerta residenziale**
12. **credere ed investire nella sanità di territorio**
13. realizzazione di una **residenza psichiatrica**;
14. proseguire il dialogo con i comuni dell'Area Nord per la **realizzazione di un Hospice** (luogo di accoglienza e ricovero per i malati terminali);

SICUREZZA



1. **la sicurezza è, nella sostanza, il superamento della paura le nostre azioni saranno indirizzate a contrastare le emergenze, l'evasione fiscale, il lavoro nero, la criminalità organizzata, il vandalismo, la microcriminalità"**
2. aumentare la **presenza di Vigili urbani** sulle strade in particolare nelle frazioni;
3. riqualificazione urbana per aumentare il **senso di sicurezza e contrastare il degrado**;
4. realizzare un **piano di miglioramento della pubblica illuminazione** nelle aree critiche del centro storico e nelle frazioni;
5. estendere la **videosorveglianza**;

<p>LINEE STRATEGICHE (fonte RELAZIONE DI INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE approvata con atto di C.C.29 del 02/07/2014)</p>	<p>PROGRAMMI E SOTTOPROGETTI RPP (fonte RELAZIONE PREVISIOALE E PROGRAMMATICA 2014 allegata alla delibera C.U n.2 del 21/012015 .)</p>	<p>PDO OBIETTIVO/PROGETTI</p> <p>RISULTATI (fonte STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI OBIETTIVI)</p>
<p>SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE</p>		
<p>LINEE STRATEGICHE</p>	<p>PROGRAMMI E SOTTOPROGETTI RPP</p>	<p>PDO OBIETTIVO/PROGETTI RISULTATI</p>
<div style="text-align: center;">  <p>graduale implementazione e dei servizi da gestire in Unione Td'A</p> </div>	<p>PROGRAMMA 04 SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO</p> <p>TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI DEL SETTORE FINANZE ALLA UNIONE</p>	<div style="border: 2px solid blue; padding: 10px;"> <p style="text-align: center;">Trasferimento delle funzioni del Settore Finanze alla Unione SERVIZIO RAGIONERIA OBIETTIVO/PROGETTO N. 1</p> <p>E' programmato per la fine del 1° semestre 2015, ad avvenuta approvazione dei Consuntivi 2014, il trasferimento delle funzioni finanziarie alla Unione delle Terre d'Argine, che porterà alla unificazione dei servizi Ragioneria, Economato e Tributi dei quattro comuni. Il progetto, costruito con la collaborazione dei responsabili dei servizi finanziari degli altri comuni aderenti, dopo confronto con il Segretario Generale è stato proposto alla nuova amministrazione nell'autunno 2014.</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>Presentazione della Convenzione per il passaggio delle funzioni peso 100</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Con decisione della Giunta della Unione è stata modificata la tempistica effettiva del trasferimento spostando la data di avvio del Settore Finanze in Unione al 1° aprile 2016. Nel 2015 sono state completate alcune attività preparatorie funzionali al trasferimento dei servizi finanziari alla Unione. In particolare: 1) è stata effettuata la valutazione delle situazioni finanziarie dei quattro comuni; 2) sono state analizzate le entrate di natura tributaria al fine di verificare lo stato di avanzamento dell'attività di contrasto all'evasione ICI-IMU-TASI di ciascun ente al fine di valutare in prospettiva futura l'attività e le necessità operative di potenziamento dell'ufficio; 3) è stato predisposto lo studio di fattibilità per il trasferimento dei servizi finanziari in Unione.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p>

 <p>consolidamento dei servizi già gestiti dall' Unione Td'A</p>	<p>Semplificazione delle procedure di assunzione del personale – Supporto alle politiche assunzionali</p>	<div data-bbox="1016 193 2040 422" style="border: 2px solid blue; padding: 5px;"><p>Con atto di consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 8 del 30/03/2016 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione delle Terre d'Argine del Servizio finanziario, Tributi, Economato e Controllo di gestione da parte dei Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera .</p></div> <div data-bbox="965 555 2136 1082" style="border: 2px solid blue; padding: 5px;"><p>Razionalizzazione delle procedure di assunzione del personale – Supporto alle politiche assunzionali SERVIZIO RISORSE UMANE OBIETTIVO PROGETTO N. 1</p><p>In un'ottica di supporto agli Enti gestiti che devono, in presenza di limiti normativi ed economici sempre più stringenti, proporre politiche occupazionali volte a mantenere le funzionalità dei Servizi gestiti ed i correlati standard qualitativi. In questo contesto il processo assunzionale, orientato a soddisfare i bisogni occupazionali dei Settori, deve ridurre i tempi procedurali per soddisfare sia le crescenti necessità di ricerca a breve termine sia la necessità di individuare persone qualificate in specifici ambiti settoriale di attività. Il progetto intende completare quanto già iniziato negli anni precedenti in termini di verifica del programma di informatizzazione della presentazione delle domande di concorso (nei primi 8 mesi del 2014 sono state 1052 le domande di concorso trattate per la verifica ed ammissione alle selezioni), mediante un' analisi delle procedure, attraverso l'impiego di specifiche schede di rilevazione delle diverse fasi di selezione del personale. In particolare in questa fase si vuole gestire l'incremento dei flussi di partecipazione che già nel 2014 hanno manifestato un trend significativamente crescente. Unitamente a questo processo si ritiene necessario da un lato mantenere costantemente aggiornate le 5 banche dati relative alle dotazioni organiche dei singoli enti costituenti l'Unione e, dall'altro, monitorare il processo di acquisizione del personale mediante l'istituto della Protezione Civile.</p></div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>A) tempi medi intercorrenti tra la data di pubblicazione del bando e la data di assunzione del vincitore = MAX 110 gg. (peso specifico assegnato = 60%) B) N. ricorsi presentati / N. richieste di accesso agli atti relativi ai concorsi banditi = pari o inferiore a 0,30 (peso specifico assegnato = 40%)</p>
--	--	---

Verifica Stato di Avanzamento		
		<p>Indicatori di risultato al 31/12/2015:</p> <p>punto A) così come approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2015 con delibera G.U. n. 108 del 16/12/2015, il valore dell'indicatore di risultato inizialmente proposto è stato aggiornato a 128 gg. anziché 110 gg..</p> <p>Al 31/12/2015 il tempo medio intercorrente tra la data di pubblicazione del bando e la data di assunzione del vincitore è stato contenuto in un valore di 124 giorni.</p> <p>punto B) al 31/12/2015 il rapporto tra i ricorsi presentati e il n. di richieste di accesso agli atti relativi ai concorsi banditi è pari a zero, infatti non sono pervenuti ricorsi a fronte di n. 20 richieste di accesso.</p> <p>- Attività/Fasi:</p> <p>Punto 1) nel 2015, tramite collaborazione con soggetti esterni è stata individuata una nuova piattaforma (portale Elix forms). Da una prima analisi effettuata con la ditta individuata, il programma proposto risulta ancora non conforme agli standard utilmente richiesti e si è prospettata quindi la necessità di proseguire anche nel 2016, in collaborazione con il SIA, il potenziamento della suddetta piattaforma non solo in fase di raccolta delle domande di partecipazione, ma anche in quelle successive (identificazione, selezione, accesso diretto alle prove scritte sostenute, formulazione graduatorie, ecc..).</p> <p>Punto 2) In attesa del rilascio del programma di cui al punto 1) il Settore Personale ha proseguito durante tutto il 2015 l'analisi delle procedure collegate alle varie tipologie di reclutamento e delle necessità legate al nuovo sistema di registrazione. Il tutto ai fini della prosecuzione dell'attività di razionalizzazione e standardizzazione delle fasi di selezione con predisposizione di un elenco generale delle possibili dichiarazioni in relazione alle più varie modalità di selezione che si vanno progressivamente delineando, oltre a forme di utilizzo flessibile e dinamico del personale tra gli enti gestiti con sempre più frequenti forme di comandi, distacchi o trasferimenti interni che vadano a coprire, ove possibile, fabbisogni organizzativi dei Servizi in un'ottica di collaborazione e gestione funzionale delle risorse umane presenti tra gli enti gestiti.</p> <p>Punto 3) Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di standardizzazione e omogeneizzazione di varie tipologie di contratto di lavoro individuale a tempo determinato e indeterminato, anche per mobilità da altro ente pubblico, con l'intento di pervenire ad più chiara ed esaustiva loro redazione ed alla creazione di una serie di fac-simili da inserire in un elenco delle procedure dell'ufficio preposto per agevolare l'operatività degli addetti, anche in caso di sostituzioni temporanee.</p> <p>Punto 4) Durante il periodo di riferimento il Settore ha proseguito le attività di reclutamento a servizio dei Settori dei 5 enti gestiti ed ha provveduto a n. 121 assunzioni, oltre a due figure interinali per il Servizio Onoranze Funebri, procedendo anche, a fronte di eventuali graduatorie interne ormai esaurite, ad una impegnativa ricerca di nominativi tramite convenzioni con enti locali esterni all'Unione per l'utilizzo di loro graduatorie. A fronte di tali necessità si è predisposta una versione compilabile a video delle graduatorie in uso presso il Settore, anche approvate in passato dagli enti gestiti, con progressivo aggiornamento delle stesse e aggiornamento della situazione delle graduatorie sul sito della Funzione Pubblica. Aggiornamenti necessari a fronte anche di corrispondente invio di graduatorie degli enti gestiti ad altri enti esterni richiedenti. Inoltre, partendo dalla costante verifica sui fabbisogni espressi dai Settori, dalla conseguente manutenzione delle banche dati relative alle dotazioni organiche, predisposte mensilmente, ed alle categorie protette, e tenendo conto dei vincoli normativi e di bilancio, si è proceduto alla redazione dei piani occupazionali, ed ulteriori integrazioni ove avvenute, predisposti per tutti gli enti gestiti. La stesura di questi atti ha comportato una profonda analisi dei fabbisogni di personale per conciliarli con le prescrizioni in tema di riassorbimento del personale delle province italiane da un lato con quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2015, e dall'altro con l'evoluzione delle interpretazioni applicative fornite dalle Corti dei Conti, rese uniformi all'inizio dell'estate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti che ha emanato specifici principi di diritto. A fronte delle necessità assuntive manifestate dagli enti, nel 2015 il Settore ha emanato n. 17</p>

	<p align="center">Semplificazione delle procedure di gestione dei giustificativi di assenza - Supporto agli utenti gestori - Revisione e implementazione modalità applicativo Kronos e Kronos Web – Omogeneizzazione degli istituti contrattuali</p>	<p>bandi di mobilità, di cui n. 10 riservati a dipendenti di enti di area vasta, n. 5 incarichi art. 90 e 110 D.Lgs 267/2000 e n. 4 e concorsi per assunzioni a tempo determinato e indeterminato per un totale di 1.148 candidati.</p> <p>Nel corso del 2015, inoltre, il Settore ha dovuto predisporre estrazioni specifiche e raccolta dati, per ciascun ente gestito, al fine di compilare, in fasi successive, il Portale Mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica collegato all'eventuale avvio presso enti diversi dei lavoratori assunti presso Enti di Area Vasta.</p> <p>Punto 5) Durante tutto il 2015 è proseguita l'attività di gestione, per quanto di competenza, dei volontari già impegnati presso Servizi Culturali del Comune di Carpi tramite il Servizio Civile Regionale Progetto "Garanzia Giovani". Dal 7/9/2015 sono pervenuti al Comune di Carpi, presso i Servizi Culturali, ulteriori 6 giovani provenienti da graduatoria del Servizio Civile Nazionale formulata a seguito di bando specifico le cui operazioni si sono svolte nel 2015. A tal riguardo, a fronte del pensionamento in corso d'anno della figura di riferimento, tali attività sono state trasferite ad altro personale interno.</p> <p align="center">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div style="border: 2px solid blue; padding: 10px; margin: 10px auto; width: 80%;"> <p align="center">Semplificazione delle procedure di gestione dei giustificativi di assenza - Supporto agli utenti gestori - Revisione e implementazione modalità applicativo Kronos e Kronos Web — Omogeneizzazione degli istituti contrattuali</p> <p align="center">SERVIZIO RISORSE UMANE OBIETTIVO PROGETTO N. 3</p> <p>La riduzione dei tempi di gestione dei giustificativi di assenza, in particolare la riduzione dei tempi intercorrenti tra richiesta, autorizzazione e inserimento dati nel programma presenze, è orientata ad ottenere una riduzione dei tempi dedicati ad attività di inserimento delle motivazioni di assenza. Il progetto oltre a prevedere un rafforzamento del flusso di presentazione delle domande, è finalizzato a ridurre sia i flussi cartacei che la presenza dei dipendenti presso lo Sportello Dipendenti così da ottenere un recupero del tempo dedicato per queste attività a vantaggio di quelle dedicate all'erogazione dei servizi. La riduzione dei tempi di controllo e verifica, inoltre, consente di ottimizzare i tempi di elaborazione delle buste paga di tutti e cinque gli Enti. Per conseguire questi obiettivi, si ritiene utile garantire l'attività di assistenza on line di affiancamento agli utenti gestori del Programma Kronos Web. Lo Sportello dei Dipendenti sarà inoltre impegnato ad assistere direttamente presso la sua sede i dipendenti temporanei che tecnicamente non possono essere gestiti dai Settori di riferimento. Parallelamente viene ripresa nel corso del 2015 l'attività di omogeneizzazione degli istituti contrattuali, con un aggiornamento dei dati raccolti rispetto alle situazioni in essere nei 5 enti gestiti, alla luce anche degli accordi decentrati sottoscritti dal 2013. Il prodotto finale, previsto entro il 2015, è un Manuale di Gestione che permetta di riassumere in un unico documento l'insieme degli istituti contrattuali a cui sono soggetti i dipendenti degli enti gestiti, con rispettive modalità di fruizione.</p> </div>
--	---	---

		<p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>- Percentuale di dipendenti che utilizzano la gestione diretta delle presenze/assenze tramite Kronos web – 95%.(peso specifico assegnato = 100%)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015: Indicatore di risultato : il parametro (- 95) è stato raggiunto al 100 % in quanto la percentuale di dipendenti che utilizzano la gestione diretta delle presenze/assenze tramite Kronos web al 31/12/2015 risulta pari a - 95,60 %.</p> <p>Si è provveduto inoltre a contattare i Responsabili dei Settori interessati al fine di conoscere i motivi ostativi a tale utilizzo andando a definirne alcuni di natura tecnica ed altri di natura organizzativa o di prassi interna. Tra i motivi tecnici sono stati evidenziati quelli relativi alla strumentazione tecnica non del tutto compatibile o idonea alle funzioni da utilizzare, mancato cablaggio delle sedi remote e difficoltà nelle modalità autorizzative in Kronos Web di alcune figure apicali. Riguardo ai problemi tecnici evidenziati (cablaggi, accesso ad hardware e software compatibili con il programma kronos web) che riducono il personale che può accedere al programma di autorizzazione, soprattutto per sedi dell'Unione Terre d'Argine, il Settore Risorse Umane non risulta in grado di procedere direttamente alla risoluzione di queste difficoltà, potendo solo sostenere, anche con incontri congiunti di verifica, eventuali specifiche richieste di risoluzione a tal riguardo trasmesse direttamente dai Settori ai Servizi competenti. Il Settore Risorse Umane ha provveduto, su richiesta, a riproporre incontri plenari con i dipendenti interessati, come quello svolto presso la Polizia Municipale, riguardo le modalità di giustificazione in Kronos Web e l'utilizzo dei principali istituti contrattuali o normativi di assenza/presenza.</p> <p>- Attività/Fasi: Punto1) All'interno del Settore Risorse Umane, sempre in un'ottica di razionalizzazione delle attività, si è provveduto all'avvio di un'analisi delle procedure che ha interessato il Servizio Amministrazione Giuridica dei rapporti di lavoro. Il motivo sotteso a questa iniziativa è rinvenibile nel collocamento a riposo di un funzionario amministrativo che, non essendo sostituito, ha reso necessario documentare in maniera adeguata le procedure poste in capo allo al Servizio coordinato dal medesimo Funzionario per la loro suddivisione su alcuni colleghi dell'ambito amministrativo individuati. A seguito di apposita formazione a cura del Dirigente del Settore, ad ogni Ufficio dell'area amministrativa è stato chiesto di predisporre via via, in ordine di interesse e priorità, schede guida che permettano di illustrare, in maniera intelligibile e con adeguati rimandi normativi, le modalità operative e l'accesso ai file in uso per consentire, in tal modo, sia la presa d'atto di anomalie o ridondanze nell'iter della procedura (con successiva revisione) che la creazione di uno strumento utile in caso di sostituzione del collega di riferimento. Punto 2) Riguardo al processo di omogeneizzazione dei giustificativi previsti dalle norme è proseguita nel 2015 non solo l'attività di consulenza e affiancamento a utenti kronos e dipendenti da parte degli operatori dello Sportello Dipendenti e dei colleghi che operano in back office con un accesso diretto nell'anno di 890 utenti, 4366 telefonate e 6690 mail spedite/ricevute, ma anche l'analisi delle novità normative utili all'aggiornamento del Manuale del Dipendente, dei modelli di richiesta e delle FAQ pubblicate nel portale Intranet. Nella prima parte dell'anno, si è proceduto ad una revisione completa dei giustificativi di assenza/presenza inseriti nel programma Kronos dei 5 enti gestiti e dei rispettivi raggruppamenti con creazione di nuovi codici dove mancanti, es. per maternità o infortunio, e armonizzazione degli stessi ove necessario. Sempre in un'ottica di omogeneizzazione si inquadra il miglioramento tecnico della gestione di giustificativi collegati alla presenza in servizio di dipendenti nei giorni di riposo settimanale (in genere il festivo domenicale) con relativo programma di</p>
--	--	---

	<p>gestione separata dei progressivi di utilizzo e recupero. Allo stato attuale la gestione risulta applicabile a Carpi e Unione, estensibile a Campogalliano ed ancora da effettuare, da parte della ditta CEDAF, per Soliera e Novi di Modena.</p> <p>Punto 3) A supporto dell'attività di omogeneizzazione degli istituti contrattuali viene vista anche l'attività costante di raccolta e aggiornamento dati riguardo l'applicazione dei principali istituti contrattuali in uso nei 5 enti gestiti. Tale raccolta risulta ad oggi strumento utile in caso di richiesta da parte di responsabili e dipendenti riguardo la liquidazione di particolari emolumenti a cedolino, oltre che utile agli enti per una definizione a livello politico, direttivo e dirigenziale degli accordi decentrati da proporre e della loro sostenibilità.</p> <p>Punto 4) Riguardo all'implementazione delle modalità di gestione on-line delle autorizzazioni e dell'assistenza ad operatori e autorizzatori in Kronos Web, nel 2015 è divenuta funzionante la gestione delle autorizzazioni da parte anche dei sostituti responsabili di unità operative, la gestione delle autorizzazioni dei dirigenti di Carpi e Unione da parte, rispettivamente, del Segretario Generale e del Direttore Generale oltre che dei Responsabili di Settore di Campogalliano, Soliera e Novi di Modena da parte dei rispettivi Segretari Generali. In collaborazione col SIA e la ditta CEDAF si è pervenuti alla possibilità di gestire in visualizzazione e, se dovuto, autorizzare dipendenti assunti da un ente aderente all'Unione ma operanti da altro ente sempre dell'Unione, es. tempi determinati per sisma assunti da Unione ma operanti a Novi di Modena o dipendenti comandati. Attraverso la ridefinizione delle unità organizzative dei lavoratori interinali per sisma, avviati all'Unione ma operanti per lo più presso enti diversi, è possibile, da parte del dirigente/responsabile la visualizzazione del cartellino e l'autorizzazione delle timbrature mancanti. Rimane a carico del Settore Risorse Umane il controllo delle ore straordinarie e la chiusura dei cartellini mentre è l'agenzia interinale che procede all'autorizzazione definitiva delle assenze richieste tramite loro modelli cartacei debitamente vistati e autorizzati in primis dal responsabile gestore.</p> <p>Sempre per favorire la gestione dei lavoratori interinali sisma è stata fornita alla agenzia interinale Manpower la possibilità di visualizzare, tramite apposito utente di Kronos Web, i cartellini dei propri lavoratori, eliminando quindi la comunicazione a inizio mese via scansione degli stessi dal Settore Personale all' Agenzia per la formulazione delle voci di paga. Essendo la nostra Unione individuata da Manpower come ente campione, in collaborazione con SIA e ditta Cedaf, si è creato un meccanismo automatico mensile di estrazione, esportazione e invio all' Agenzia delle timbrature dei propri lavoratori in servizio presso i nostri enti aderenti, togliendo così ai lavoratori l'incombenza di inserire manualmente le stesse nel portale dell' Agenzia, con casi frequenti di errori di inserimento.</p> <p>Anche per quanto riguarda i volontari avviati al Comune di Carpi tramite Servizio Civile si è resa possibile l'autorizzazione via web dei loro cartellini attraverso la predisposizione di unità operative ad hoc che permettono la visione dei loro cartellini ad utenti gestori decentrati incaricati e l'inserimento di tetti ai giustificativi utilizzati al fine di prevenire il superamento dei tetti di permesso di assenza specifico per tale casistica di avvio.</p> <p>Punti 5) e 8) Per permettere una migliore attività di verifica sono stati attivati tetti di controllo per i giustificativi collegati a permessi per esami e concorsi e assemblee sindacali oltre che a rendere obbligatoria la motivazione collegata alla richiesta di autorizzazione via web di mancate timbrature. A supporto delle attività di omogeneizzazione è stato effettuato un adeguamento della parametrizzazione dei programmi di Kroreport di Soliera e Novi di Modena al fine di poterli utilizzare per la generazione automatica delle voci stipendiali accessorie a partire dai dati di presenza presenti in Kronos, così come già avviene per gli altri enti. Nel corso del 2015 sono state create unità organizzative ed effettuate diverse parametrizzazioni allo scopo di permettere nuove suddivisione di dipendenti tra gestori e autorizzatori Kronos.</p> <p>Punto 6) Durante tutto il 2015 è proseguita l'attività di giustificazione all'interno del Settore di tutti i cartellini di presenza dei lavoratori interinali avviati a qualsiasi titolo (n. 89 per sisma – Obiettivo Lavoro e Manpower e n. 2 per OO.FF.- Oasi Lavoro) oltre a quello del dipendente in comando dall'ASP sino a ottobre.</p>
--	--

	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO D'ACCESSO AI SERVIZI PER DISABILI ED ANZIANI</p> <p>Si tratta di progettare un regolamento di accesso per i servizi diurni e residenziali per disabili in funzione delle risorse a disposizione a copertura dei posti disponibili nei servizi diurni e residenziali. Anche per i servizi che si rivolgono agli anziani (centri diurni e case protette), si desidera giungere ad un regolamento unico d'accesso per tutti i quattro comuni dell'Unione delle Terre d'Argine.</p>	<p>Punto 7) Nel corso del 2015 si è completata la migrazione in Kronos dei dati storici contenuti nel programma Gesper Ruolo, attuale archivio storico delle assenze per malattia ed infortunio, con i seguenti risultati: periodi da convertire da programma Gesper a Kronos = n. 6533 periodi convertiti da programma Gesper a Kronos = n. 6432 periodi non convertiti per mancanza di anagrafica dipendente in Kronos (personale cessato da tempo) = n. 101 . Per questi periodi si è convenuto di effettuare successivamente apposita stampa da inserire nel fascicolo dipendente archiviato. Si consideri inoltre come valore aggiunto che la migrazione sia stata effettuata utilizzando sole competenze interne al Settore Risorse Umane, senza necessità di ricorrere al supporto di altri settori o consulenze a pagamento da parte di ditte esterne.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100 %.</p> <div style="border: 2px solid blue; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p style="text-align: center;">Regolamento di accesso ai servizi per anziani e disabili SETTORE SOCIO-SANITARIO OBIETTIVO PROGETTO N. 3</p> <p>Il Settore Servizi Sociali dell'UdTA, nell'ambito delle linee di indirizzo dell'Amministrazione, promuove i servizi per Anziani e Disabili, in qualità di committente. Favorisce la continuità degli interventi, tenendo presente gli aspetti organizzativi e gestionali, attraverso la continua verifica sull'efficacia degli stessi, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito di parametri di qualità, l'impiego razionale delle risorse, in linea con la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la L.R. n.2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Di fronte alla crescente domanda di servizi, (soprattutto nell'area anziani) e rispetto alla difficoltà crescente della gestione delle risorse, si rende necessario pensare ad un regolamento di accesso ai servizi, affinché le richieste ritenute ammissibili a fruire degli interventi e dei servizi vengano evase compatibilmente con i bisogni dei soggetti non autosufficienti e dei loro nuclei familiari con le risorse economiche disponibili nell'ambito dei bilanci comunali e del FRNA.</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n. 3 incontri di approfondimento o analisi dei bisogni (1 con A.S., 1 con referenti Sanità, 1 con referenti gestori dei servizi) 20%; 2. stesura del regolamento e confronto con tavolo tecnico e politico 50%; 3. presentazione al comitato di Distretto 25%; 4. approvazione del regolamento 5%
--	--	---

		<p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31.08.2015: Si è costituito un gruppo di lavoro con operatori specialistici nel settore e responsabili dei territori. Si sono analizzati i regolamenti già in essere sui territori limitrofi e valutati sia i punti di forza che di debolezza. Si sono raccolte le osservazioni delle assistenti sociali e degli operatori sanitari che da anni utilizzano il regolamento in vigore, per raccogliere le loro osservazioni rispetto all'esperienza pregressa. Si è affidato agli operatori sanitari (medici, geriatri e infermieri) il compito di una valutazione degli strumenti per misurare il livello di gravità della non autosufficienza, mentre gli operatori sociali hanno provveduto alla stesura di una prima bozza del regolamento, che a breve sarà condivisa con il direttivo d'area.</p> <p>Verifica Stato Attuazione al 31.12.2015 Complessivamente si sono svolti n. 10 incontri, di cui 5 tra coordinatori territoriali, figure specialistiche socio-sanitarie e operatori dell'ASP, 4 tra le assistenti sociali di tutti e quattro i territori, 1 coinvolgendo anche i gestori dei servizi. Sono stati consegnati al direttivo d'area i diversi Regolamenti di accesso ai servizi Diurni e Residenziali per Anziani e Disabili, in quella sede sono stati illustrati punti di forza e di debolezza, ovvero le novità rispetto ai vecchi regolamenti e alcune criticità su cui si ritiene necessario una valutazione politica, per poter essere licenziati definitivamente. Il confronto in gruppo tra i diversi specialisti e la riflessione sull'esperienza in essere hanno portato a dilatare i tempi, in quanto si è trattato di modificare prassi e logiche di pensiero: per gli anziani si tratta di passare da 4 distinte graduatorie ad una unica per l'accesso ai servizi; per i disabili, a dover chiedere alle famiglie un tempo di attesa anche significativo prima di accedere ai servizi, senza alcun automatismo</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 95%.</p>

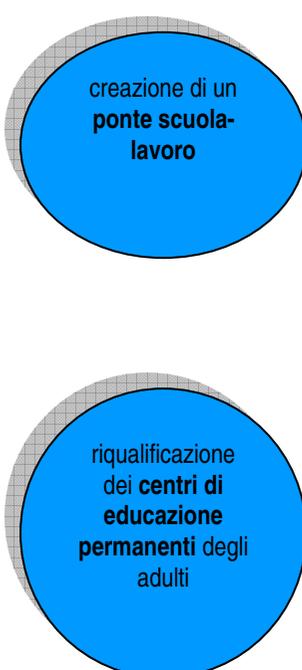
	<p>PROGETTO NUOVO DOMINIO SAMBA 4 ACTIVE DIRECTORY</p>	<div data-bbox="916 237 2018 408" style="border: 2px solid blue; padding: 5px; text-align: center;"><p>SIA (Sistemi Informativi Associati) OBIETTIVO PROGETTO N. 10 UNIFICAZIONE DELL'AUTENTICAZIONE ALLE POSTAZIONI INFORMATICHE (NUOVO DOMINIO SAMBA4)</p></div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>Migrazione delle postazioni del Comune di Novi Migrazione delle postazioni del Comune di Soliera Analisi per la migrazione delle postazioni del Comune di Campogalliano Creazione di un Backup Domain Controller per Samba4</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:</p> <p>Il controllo e la verifica delle policy di dominio procede man mano che il numero di macchine autenticate con samba4, e quindi i casi reali, aumenta. Ad oggi saremmo in grado di gestire, tramite il sistema samba4, tutti i sistemi operativi Microsoft, da Windows 2000 a Windows 10.</p> <p>Ad oggi sono state collegate al dominio samba4 il 100% delle postazioni del Comune di Novi e circa il 75% delle postazioni del Comune di Soliera.</p> <p>L'analisi svolta in questi mesi della migrazione delle postazioni di Campogalliano ha evidenziato due aspetti principali: le utenze attualmente in uso nell'Active Directory dell'ente differiscono da quelle presenti nel sistema di autenticazione condiviso dell'Unione (LDAP).</p> <p>Sarà necessario quindi trasformare le vecchie utenze per farle combaciare con quelle dell'LDAP. In questo modo si potrà garantire una transizione il più possibile trasparente;</p> <p>- il file server in uso a Campogalliano dovrà essere integrato nel file server dell'Unione. Sarà necessario trasferire tutti i diritti di accesso attualmente presenti al fine di garantire una transizione trasparente. A tal fine si stanno studiando dei meccanismi per automatizzare la migrazione.</p> <p>Il backup domain controller (BDC) ci dà la possibilità di ridondare l'autenticazione alle postazioni. E' stato deciso di avvalersi della consulenza di una ditta per l'implementazione del BDC, il quale potrà inoltre gestire il file server dell'Unione, attualmente implementato su sistema Samba3.</p> <p>Stiamo valutando l'opportunità di migrare l'attuale file server al sistema open source Samba4 o al sistema proprietario OES.</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015</p> <p>Sono state completate tutte le attività di migrazione delle postazioni di Soliera e di Novi di Modena. E' ancora in corso l'analisi per la migrazione dal dominio di Campogalliano.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p>
--	---	--

<p>innovazione esterna all'Ente verso la smart city</p>	<p>REVISIONE DELLA RETE CIVICA PROGETTO PLURIENNALE -</p>	<div data-bbox="893 209 1995 389" style="border: 2px solid blue; padding: 5px; text-align: center;"><p>SIA (Sistemi Informativi Associati) OBIETTIVO PROGETTO N. 5 REVISIONE RETE CIVICA COMUNE DI CARPI E UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE e INTRANET DELL'UNIONE</p></div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>avvio della Intranet dell'Unione (peso specifico assegnato 50%) migrazione dei dati, dei template e dei plugin delle due reti civiche (peso specifico assegnato 50%)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015: E' stata realizzata, in collaborazione con l'ufficio Rete Civica del Comune di Carpi, la Intranet "inUnione" nei tempi stabiliti dal piano degli obiettivi. Sono stati convertiti e riorganizzati i contenuti presenti nel CMS in Comune ed è stato tenuto un corso di formazione per i redattori decentrati dei cinque Enti.</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31/12/2015 La migrazione dei siti internet di Carpi e dell'Unione è avvenuta con successo entro i tempi prestabiliti dal cronoprogramma dell'obiettivo n.5 del 2015. La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Unione n. 108 del 16/12/2015 avente per oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2015" ed i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div data-bbox="958 1166 2060 1347" style="border: 2px solid blue; padding: 5px; text-align: center;"><p>APPROVATA IN GIUNTA DELL'UNIONE CON ATTO N.51 DEL 12/06/2015 "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E ADESIONE AI PACCHETTI DI SERVIZI PRESENTATI DA LEPIDA SPA PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE "</p></div>
--	--	--

		<p>relazionali e scolastiche per quali si sono attivate azioni di supporto didattico individualizzato e a piccolo gruppo a scuola per un monteore di lavoro complessivo di circa 200 ore.</p> <p>Nei territori di Novi e Rovereto è stato confermato lo sportello di ascolto e supporto per gli studenti, i loro genitori e i docenti gestito da 2 operatori. Sono state diverse centinaia sia gli adulti (genitori) che i giovani studenti che hanno fruito del servizio di ascolto, counselling e supporto. Nel corso dello scorso anno scolastico scorso si sono inoltre svolti alcuni incontri con i docenti referenti delle scuole per il disagio per monitorare e verificare le azioni attuate. Gli insegnanti coinvolti sia con azioni dirette (formazione e partecipazione ai laboratori) o indirettamente in qualità di coordinatori di classe e referenti dei percorsi individualizzati sono stati più di 100. Nei report elaborati a seguito degli interventi nelle classi, si evidenzia come emergente e sempre più pressante la necessità di lavorare con ragazzi, genitori e docenti sul tema del cyberbullismo e dell'uso della rete: i dati segnalano che 1 alunno su 4 è vittima di episodi di cyberbullismo e solo il 19% degli alunni sa che è punibile per legge dal compimento dei 14 anni.</p> <p>Si è inoltre sostenuto il progetto "Botteghe" promosso dal CFP Nazareno al quale hanno partecipato circa 16 alunni delle scuole secondarie di primo grado, a rischio di dispersione scolastica e prematuro abbandono. L'intervento ha in particolare riguardato il territorio di Carpi. Si sono poste le condizioni per attivare tale intervento anche nel Comune di Soliera, grazie alla collaborazione con la coop. Soc. Eortè. Durante l'estate (luglio-agosto 2015) si sono svolti incontri di equipe per definire le azioni progettuali da presentare a settembre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti sulla base del finanziamento ottenuto dalla FCR in risposta ai bisogni emergenti tra gli adolescenti e i preadolescenti.</p> <p>Per il nuovo a.s. 2015-2016 si sono effettuati gli incontri con i docenti referenti per presentare le proposte di attività che possono essere richieste dalle scuole primarie e secondarie di 1° grado e, sulla base delle adesioni pervenute, si è costruito il programma per l'anno scolastico in corso. Ad avvio dell'anno scolastico, sono stati realizzati 10 laboratori sperimentali di accoglienza per le classi 1° delle scuole secondarie di 1° grado; ogni laboratorio ha previsto 2 incontri di formazione/progettazione per i docenti del consiglio di classe, 15 ore di attività in classe per gli alunni e 2 serate per i genitori. Al termine delle attività previste si è svolto un momento di verifica del progetto a cui hanno partecipato oltre ai docenti della classe, l'operatore che ha svolto le attività e i referenti del progetto del settore Istruzione. È stato inoltre diffuso il materiale informativo nelle scuole per la raccolta delle adesioni alle attività previste per l'anno 2015/2016: per le classi 4° e 5° delle scuole primarie sono pervenute ben 43 richieste (a fronte delle 19 giunte nell'anno scolastico precedente), per le scuole secondarie di 1° grado invece sono stati richiesti, oltre ai 10 laboratori di accoglienza, 12 laboratori di educazione socio-affettiva, 4 mini assemblee informative che coinvolgono complessivamente 11.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div style="border: 2px solid blue; padding: 5px; text-align: center;"> <p>PATTO PER LA SCUOLA: Politiche interculturali: realizzazione del progetto integrato volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri, l'apprendimento della lingua italiana, la valorizzazione delle culture e l'educazione interculturale con specifica attenzione all'analisi ed interventi mirati (formativi e laboratoriali) nel contesto della scuola di infanzia;</p> <p>SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.2.</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) progetti di accoglienza e classi di accoglienza rivolti ad almeno 50 alunni = peso 15% [nel 2014 programmati 40; realizzati circa 50 alunni]</p> <p>b) corsi di full immersion e di alfabetizzazione - almeno 15 corsi in grado di coinvolgere oltre 900 alunni = peso 30% [nel 2014 programmati 700; realizzati oltre 900 alunni]</p> <p>c) percorsi di mediazione culturale - oltre 1000 ore distribuite per tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine = peso 25% [nel 2014 programmati almeno 1000; realizzate poco oltre 1000 ore]</p>
--	--	--

		<p>d) interventi mirati formativi e laboratoriali sulla specificità della scuola dell'infanzia – almeno tre scuole sperimentalmente coinvolte su tutto il territorio dell'Unione = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%. Tutte le 5 attività previste sono state completamente realizzate.</p> <p>In particolare, nel periodo gennaio-giugno 2015 corrispondente allo scorso anno scolastico, come già argomentato, si sono consolidate le azioni finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti iniziate nel settembre 2014.</p> <p>Il progetto "Classi di accoglienza" (alunni delle scuole secondarie di 1° grado, figli di migranti, arrivati durante l'estate) si è concluso positivamente. Nonostante l'intervento risultasse in diminuzione rispetto al numero dei partecipanti degli anni precedenti (circa 30 ragazzi), il progetto ha suscitato l'interesse dell'Ufficio Scolastico Regionale, che ha invitato la scuola capofila e l'intera Commissione Intercultura dell'Unione Terre d'Argine alla presentazione del progetto stesso nell'ambito di una formazione rivolta ai docenti della Provincia di Modena svoltasi il 16 marzo 2015 a Modena. Il direttore generale dell'Ufficio Scolastico, dott. Versari ha selezionato alcune iniziative regionali significative tra cui quella in oggetto e, conseguentemente, ha ritenuto opportuno conoscere direttamente il progetto, per approfondirne gli aspetti di valore e trasferibilità, in qualità di "buona prassi", all'interno di una "visita-giornata di confronto" che si è tenuta il giorno 16 aprile 2015 alla presenza dei ragazzi che hanno usufruito del progetto, i docenti, dirigenti scolastici, tecnici del Settore Istruzione, nonché degli amministratori del Comune di Carpi e dell'Unione e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.</p> <p>I ragazzi ed i bambini destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche a partire dai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2014 e per tutto l'anno scolastico 2014-2015 sono i risultati 988: in particolare 556 sono di livello principiante e A1 e 432 di livello B1-B2. Tali percorsi sono proseguiti anche nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile 2015 e si sono conclusi nel mese di maggio 2015.</p> <p>Per quanto riguarda le ore dei percorsi di mediazione culturale, il consuntivo al 30 agosto 2015, relativo al periodo gennaio-agosto 2015, è di 1.223 ore svolte in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine. In particolare suddivise nelle lingue cinese (588 ore), urdu (571 ore), arabo (33 ore) e ucraino (31 ore).</p> <p>Gli alunni che hanno fruito dello sportello Centro Unico d'iscrizione di Carpi nel periodo gennaio-maggio 2015 sono stati 17 mentre nel periodo luglio-agosto 2015 sono stati 40.</p> <p>Nel periodo gennaio-marzo 2015 sono stati inoltre organizzati e realizzati 2 momenti formativi (4 marzo e 16 marzo 2015) rivolti ad educatrici di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia il cui obiettivo è stato quello di offrire sempre più strumenti professionali per affrontare le nuove opportunità educative offerte dalla presenza di alunni figli di migranti e nati in Italia, in costante aumento nei servizi educativi rivolti alla fascia d'età 0-6, così come era stato programmato all'interno nella Commissione Intercultura Infanzia del Patto per la Scuola. Hanno partecipato 42 educatrici e insegnanti di scuola dell'infanzia e sono stati affrontati i principali elementi culturali e linguistici di Cina e Pakistan, i paesi da cui provengono in maggioranza le famiglie migranti del territorio dell'Unione Terre d'Argine.</p> <p>È stata poi completata il dettaglio della "Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d'infanzia" coinvolge 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri, cfr. anche il precedente stato di avanzamento a settembre 2015.</p> <p>Nel nuovo anno scolastico 2015-2016, ed in particolare nel periodo ottobre-dicembre 2015 sono state pianificate ed attivate le azioni</p>
--	--	---

		<p>finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti previste dalla Commissione tecnica Intercultura del Patto per la Scuola. Gli alunni che hanno fruito dello sportello Centro Unico d'iscrizione di Carpi nel periodo ottobre-dicembre 2015 sono stati 13. I ragazzi ed i bambini destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche a partire dai mesi di ottobre, novembre 2015 e per tutto l'anno scolastico 2015-2016 sono risultati 1.552 in particolare 986 della scuola primaria e 566 delle scuole secondarie di 1° grado.</p> <p>Per quanto riguarda le ore di mediazione linguistico-culturale nel periodo settembre-dicembre 2015 le ore svolte in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine sono state 669. In particolare suddivise nelle lingue cinese (275 ore), urdu (287 ore), arabo (38 ore), twi (30), wolof (25 ore), rumeno (14)..</p> <p>Il progetto "Classi di accoglienza" (alunni delle scuole secondarie di 1° grado, figli di migranti, arrivati durante l'estate) si è svolto nel periodo ottobre-dicembre e sono stati coinvolti 21 alunni.</p> <p>Si è avviato con significativa efficacia il progetto "Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d'infanzia" coinvolge 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri. I servizi interessati sono nello specifico la scuola d'infanzia comunale "Le chioccioline" e le scuole d'infanzia statali "I Girasoli" e "Berengario", afferenti all'Istituto Comprensivo Carpi Centro, la scuola "Arca di Noè" del Comprensivo Carpi Nord, e la scuola "Sorelle Agazzi" dell'Istituto Comprensivo di Novi.</p> <p>Le azioni realizzate da settembre a dicembre 2015 sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Test di valutazione del livello di lingua inglese delle insegnanti coinvolte nel progetto; 2) Corso di formazione di lingua inglese per sostenere le insegnanti nell'attività quotidiana con i bambini (24 ore frontali + 6 ore di studio individuale) da ottobre a dicembre 2015; 3) Laboratori di inglese e italiano a cadenza quindicinale per i bambini (italiani e stranieri) delle sezioni di 3 e 4 anni da ottobre in poi (già programmati fino a fine aprile 2016); 4) Presenza dei mediatori culturali/linguistici per favorire l'ambientamento dei bambini e la relazione con le famiglie nel periodo di accoglienza a inizio anno scolastico e per i colloqui per circa 30 ore complessive; 5) Proposte di materiali (libri, giochi...) ed esperienze (racconti, musica, manipolazione...) per valorizzare le differenti culture presenti a scuola. L'obiettivo perseguito è, come già argomentato nel precedente stato di avanzamento, quello di offrire una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostenga e incentivi l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofofoni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofofoni), che crei un ambiente plurilingue finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue. In questa fascia d'età infatti la frequenza della scuola diviene fondamentale nello sviluppo linguistico di tutti i bambini, qualunque sia la loro lingua madre. <p>Tali azioni richiedono una organizzazione articolata, una programmazione complessa, la formazione ed il coinvolgimento costanti degli insegnanti. Per questo, all'Istituto Carpi Centro, capofila del progetto, si continua ad affiancare il Coordinamento Pedagogico del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p>
--	--	---

 <p>creazione di un ponte scuola-lavoro</p> <p>riqualificazione dei centri di educazione permanenti degli adulti</p>	<div data-bbox="873 183 2105 470" style="border: 2px solid blue; padding: 5px;"> <p>PATTO PER LA SCUOLA: - Arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza: particolare attenzione verrà dedicata anche nel 2015 alle nuove tecnologie al fine di valorizzare le modalità innovative di comunicazione e le loro implicazioni nell'organizzazione della cultura, della società, della scuola e sostenere la diffusione dei nuovi linguaggi; all'attivazione di nuovi percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado anche in conseguenza delle attese modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni; alla qualificazione della sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e il sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti; SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.3</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) presentazione di un progetto per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche o per ottenere nuove attrezzature informatiche o multimediali = peso 25% [stesso indicatore che nel 2014]</p> <p>b) definizione di un progetto educativo e didattico per l'utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie dal punti di vista dell'innovazione della didattica, della qualità degli apprendimenti, della diffusione dei nuovi linguaggi e del miglioramento del funzionamento = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p>c) attivazione di percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado specie per quanto attiene le politiche dell'orientamento, la prevenzione del disagio e l'integrazione degli alunni con disabilità – almeno due progetti condivisi realizzati nel 2015 in collaborazione tra Patto per la Scuola e Istituti Superiori = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p>d) nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, qualificazione della sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti – definizione progetto specifico pluriennale e sua concreta attivazione a partire dal settembre 2015 = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%. Tutte le 6 attività previste sono state completamente realizzate.</p> <p>In primo luogo si è completata, anche grazie alle risorse ottenute dalla FCR di Carpi oltre che dalle disponibilità del bilancio dell'Unione, il cablaggio strutturato di tutte le scuole secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine (nell'anno in corso si è in particolare cablata la scuola secondaria di primo grado "A. Pio" di Carpi e si è messa completamente in rete la scuola secondaria di primo grado "S. Giovanni Bosco" di Campogalliano). In sede di Patto per la Scuola si è definito e completato un progetto educativo e didattico per l'utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie dal punto di vista dell'innovazione della didattica, della qualità degli apprendimenti, della diffusione dei nuovi linguaggi e del miglioramento del funzionamento.</p> <p>Grazie anche al progetto specifico presentato per alla FCR di Carpi che ha ottenuto 30.000,00 euro a favore di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine aderenti al Patto, si è provveduto all'ulteriore acquisto di LIM, tablet ed attrezzature informatiche.</p> <p>Tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine hanno poi inteso cogliere l'opportunità derivante dai "Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 Luglio 2015, rivolto alle Istituzioni, scolastiche statali finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete, LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</p>
---	---

		<p>(FESR). L'esito dei progetti, che dovranno essere autorizzati, validati e controllati dagli Enti Locali in quanto proprietari delle strutture scolastiche, si sapranno ad inizio 2016 e consentiranno – con ogni probabilità – di ampliare la connettività anche delle scuole primarie, ed in subordine dell'infanzia del territorio.</p> <p>A fine 2015 si è inoltre lavorato collaborazione tra tutti gli Istituti Comprensivi aderenti al Patto per la Scuola con l'obiettivo di presentare, anche nel 2016 un nuovo progetto per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche o per ottenere nuove attrezzature informatiche o multimediali.</p> <p>A fine novembre 2015, si sono inoltre condivisi con gli Istituti Comprensivi dell'Unione e le Istituzioni Scolastiche superiori tre diversi significativi progetti.</p> <p>1. La necessità di definire e condividere un protocollo "positivo" antidispersione, da affiancare a quello già vigente (che è centrato su procedure di accertamento della presenza dei bambini/ragazzi non iscritti e non frequentanti e sulle conseguenti azioni di reinserimento nel sistema dell'obbligo scolastico, ed in caso di inefficacia, prevede specifici interventi sanzionatori). Pur rimanendo fondamentale continuare con le attività che vengono ad oggi svolte in collaborazione tra Istituti Scolastici, Settore Istruzione, Settore Sociale, Servizi Anagrafici e Polizia Municipale, si ritiene importante formulare un ulteriore protocollo basato riconoscimento dei crediti, delle competenze in ingresso ed in uscita, di percorsi individuali (formali e non formali) utili per completare il proprio curriculum scolastico, orientato al successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione. Si è condiviso l'avvio di un tavolo di confronto sul tema della dispersione scolastica a cui risulta necessario che partecipino Istituzioni scolastiche (secondarie di 1° grado e superiori), Ente locale (Istruzione e Servizi Sociali), Centri di formazione, CPIA per arrivare alla definizione di un nuovo accordo allegato al Patto per la scuola. Tutte Istituzioni scolastiche hanno individuato un referente (Dirigente, DSGA, vicario) che partecipa al tavolo. Verrà inoltre anche valutata la possibilità di definire un progetto per reperire risorse esterne al fine di rendere più sostenibile la sperimentazione delle nuove prassi.</p> <p>2. L'importanza di intraprendere un percorso per definire un accordo e le competenze sulla gestione di attrezzature, reti e infrastrutture informatiche. Sempre di più le Scuole, per ragioni normative, organizzative e funzionali abbisognano di connessioni alla rete e di cablaggio strutturato che possa assicurare l'utilizzo di attrezzature e dispositivi informatici sia ad uso didattico che di segreteria (e potenzialmente anche a soggetti esterni che frequentano la scuola, quali ad esempio i genitori, le società sportive, etc.). Come già evidenziato anche ante, l'Amministrazione sui diversi territori, con risorse proprie e anche a seguito della ricostruzione post-sisma, ha favorito il cablaggio strutturato di molti edifici scolastici, grazie a specifici interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato tutte le scuole secondarie di primo grado e diverse scuole primarie dell'Unione. Tuttavia, le esigenze sono in crescita esponenziale, sono molto diffusi i bandi (anche del MIUR) per finanziare le dotazioni di dispositivi ed attrezzature informatiche per le scuole, ma anche i lavori di cablaggio. Alcuni Istituti hanno prefigurato ed attuato interventi autonomi, anche sostenuti grazie al contributo volontario di ditte o di genitori. Il rischio è la frammentarietà, la disomogeneità e mancata conoscenza organica di alcuni interventi che, nel corso degli anni si sono e si stanno sovrapponendo, specie se non noti ed autorizzati dall'Amministrazione (che è la proprietaria degli immobili ed ha competenze fondamentali ad esempio in materia di certificazione degli impianti e di sicurezza delle strutture). È inoltre necessario definire con chiarezza regole, e competenze all'interno sia dell'Amministrazione che dei diversi Istituti Scolastici per intervenire con efficacia in caso di guasti, malfunzionamento, rotture. Solo a titolo esemplificativo occorrerà tra l'altro distinguere tra manutenzioni straordinarie (cablaggi totali o parziali) di Aule, Laboratori, Aule speciali; modalità per la predisposizione/creazione di prese dati nei locali scolastici; manutenzioni ordinarie sulle infrastrutture di rete esistenti, sugli apparati di rete (componenti armadi di rete, switch, prese dati ecc.), hardware e software; forniture straordinarie (hardware, stampanti, monitor per segreterie o per didattica, fornitura e installazione Firewall, fornitura apparati di rete quali armadi di rete, switch, pannello, apparati WI FI, ecc.); gestione operativa reti informatiche. È inoltre necessaria una completa mappatura della situazione esistente. È stata condivisa l'esigenza di avere l'autorizzazione scritta, previa presentazione di uno specifico progetto, di tutti gli interventi strutturali, dei lavori, di tutte le manutenzioni straordinarie riguardanti le reti, gli impianti e gli edifici</p>
--	--	---

		<p>scolastici, anche se finanziati da risorse esterne da parte dell'Amministrazione proprietaria dell'immobile ed in particolare da parte degli Uffici Tecnici dei 4 Comuni. L'obiettivo sarà quindi quello di ottenere, entro la primavera 2016, la mappatura completa delle reti e delle infrastrutture informatiche di tutte le scuole dell'Unione e di delineare con chiarezza procedure e competenze in oggetto. È stato quindi costituito un ulteriore Tavolo di lavoro cui faranno parte per l'Amministrazione referenti del SIA, dei 4 Uffici Tecnici e del Settore Istruzione; per le scuole almeno un referente per comune (DSGA o dirigente scolastico, eventualmente tecnico interno) di Campogalliano, Novi e Soliera, due diverse figure per Carpi.</p> <p>3. Altra esigenza comune è quella di concludere un protocollo per gestire con efficacia e collaborazione le eventuali situazioni di emergenza/calamità, per la gestione in caso di forti nevicate e per le segnalazioni sulla sicurezza. L'obiettivo è quello di definire un accordo o singole regole chiare tra le diverse Istituzioni in caso di forti nevicate e di possibili emergenze, anche al fine di limitare le principali criticità verificatesi nello scorso Febbraio (specie nel territorio di Carpi che è indubbiamente quello più complesso ed ampio). La decisione di chiusura, come noto, spetta al Prefetto o al Sindaco. Dal punto di vista informativo sono attivi sistemi di informazione via internet e di messaggistica (sms) in grado di informare in tempi rapidi oltre l'80% degli utenti dal nido alla scuola secondaria di primo grado e tutti gli interlocutori ulteriori che le scuole intendono fornire all'Amministrazione (dirigenti, DSGA, referenti di plesso, etc.) come destinatari delle stesse informazioni. Ogni Istituto Scolastico comunque è importante che si organizzino autonomamente per informare a cascata i propri docenti, genitori, e ragazzi iscritti. Il personale della scuola, in particolare, pur comprendendo le motivazioni alla base della scelta di aprire le scuole solo per assistenza/emergenza alle famiglie/bambini impossibilitate ad altre soluzioni, sottolinea il preferibile un orientamento netto – in caso di rischio o di emergenza verificato o probabile – di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Risulta necessario avere per ogni plesso quindi almeno uno o due referenti (e relativi cellulari e e-mail), cui rivolgersi da parte dell'Amministrazione per veicolare informazioni o, in caso di impellente necessità e di significativa emergenza, per intervenire tempestivamente anche personalmente (difficoltà di accesso a locali, significative rotture a impianti qualora ad esempio non sia possibile l'intervento dei tecnici o del personale reperibile dell'Amministrazione, etc.).</p> <p>Viene inoltre condivisa la competenza dei principali interventi in caso di forti nevicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Amministrazione ha il compito di spalatura e di pulizia – con l'impiego di mezzi meccanici e compatibilmente con i tempi necessari – delle strade, dei parcheggi esterni la scuola e successivamente attraverso l'accesso carrabile la pulizia dell'area cortiliva in modo da garantire l'entrata ed uscita dalla scuola (che deve essere utilizzato dal personale, dagli allievi e dai genitori come scelta di ingresso/uscita). - la pulizia neve/ghiaccio degli ingressi pedonali (marciapiedi) e le eventuali uscite di sicurezza delle scuole di ogni ordine e grado sono di competenza del personale della scuola. Per questa ragione sono state fornite pale e sale (che deve essere usato prima della nevicata) a tutti i plessi dell'Unione. Sarà possibile un successivo intervento del personale dell'Amministrazione (in particolare per nidi e scuole di infanzia), ma solo dopo avere assicurato gli altri interventi di competenza e quindi non nell'immediatezza dei giorni di nevicata; - le Scuole Superiori sono di competenza della Provincia di Modena. Viste le complessità verificatesi nello scorso anno, si chiede ai dirigenti delle Superiori di verificare con chiarezza quali interventi vengono assicurati in caso di neve dall'Amministrazione Provinciale. Viene data disponibilità, previa consegna delle chiavi da parte dell'Ufficio Tecnico di Carpi, qualora non ci fosse certezza di nessun tipo di intervento, di valutare la disponibilità da parte del servizio Protezione Civile in capo all'Ente Locale di effettuare gli stessi interventi di pulizia anche in favore delle 4 Scuole superiori del Comune di Carpi. <p>Tra gli interventi volti all'arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza, la valorizzazione del merito e la qualificazione scolastica e le specificità territoriali possiamo citare diversi progetti messi in campo nel periodo considerato.</p> <p>In primo luogo è possibile citare il Consiglio dei Ragazzi di Carpi. Il Consiglio per l'anno scolastico 2014-2015, insediatosi nel novembre 2014, si è incontrato ogni tre settimane per sviluppare il tema della Liberazione, di cui ricorre nel 2015 il 70° anniversario,</p>
--	--	--

		<p>proposto dall'Amministrazione comunale, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione ex- campo Fossoli. Attraverso uscite sul territorio, incontri con esperti e giochi i ragazzi hanno potuto conoscere alcuni luoghi simbolo della seconda guerra mondiale e della Resistenza a Carpi; da questa fase di analisi e studio stato poi elaborata una mappa digitale in cui i "consiglieri" stessi raccontano ai loro coetanei la storia degli anni dal 1943 al 1945 della città. Il lavoro è stato presentato agli amministratori, alle famiglie e agli insegnanti a una seduta aperta del Consiglio Comunale a fine maggio, che ha raccolto un ritorno molto positivo. Per l'anno scolastico 2015-2016, il nuovo Consiglio, insediatosi nel novembre 2015 alla presenza della autorità cittadine, è composto da 24 bambini delle scuole primarie e 4 delle scuole secondarie di 1° grado. Il gruppo si incontra ogni tre settimane alla presenza di 3 facilitatori per analizzare i bisogni dei bambini in relazione al loro rapporto con la città e identificare alcuni temi prioritari (ambiente, ecologia, la città che vorrei, socializzazione e tempo libero, nuove tecnologie, etc.) da sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale.</p> <p>In seconda istanza si è collaborato il settore delle Politiche giovanili nell'organizzazione delle iniziative rivolte alle scuole secondarie di 1° e 2° grado in occasione del 70° anniversario della Liberazione.</p> <p>In terzo luogo si sono supportati con specifici contributi tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine rispetto al rafforzamento/qualificazione delle attrezzature informatiche delle segreterie e relativa manutenzione, oltre che per concorrere allo specifico Servizio di Prevenzione e Protezione di tutte le scuole statali. Si sono poi sostenuti diversi progetti di eccellenza delle scuole del territorio, anche mediante contributi dedicati. Tra questi possiamo ad esempio ricordare: il progetto "Exchange of Excellence", il progetto "Mani bianche", il progetto "Vedere voci", il progetto "Scoprirsi bambine, scoprirsi bambini", il progetto "Botteghe" per la prevenzione della dispersione scolastica, in tutti i diversi territori, nel rispetto delle particolari specificità, di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera. Sono stati inoltre erogati trasferimenti per la qualificazione dell'offerta didattica agli Istituti Comprensivi di Novi di Modena e Soliera, oltre che agli Istituti paritari di Carpi che hanno sottoscritto il Patto. Sono state messi in campo risorse e progetti a sostegno degli alunni con deficit di tutta l'Unione (ad esempio per quanto riguarda la LIS, la trascrizione di testi in caratteri ingranditi ed in braille). Si è promosso e supportato il progetto di educazione motoria "Muoviti Muoviti", gestito direttamente dagli assessorati allo sport dei singoli Comuni con le scuole interessate. Attraverso anche specifiche risorse destinate a soggetti terzi ed esperti (Praxis srl e Principi Attivi) si è promossa la partecipazione attiva delle famiglie a supporto del funzionamento delle Istituzioni Scolastiche, come "bene comune" e patrimonio della collettività, in particolare per quanto concerne i servizi per l'infanzia (cfr. anche infra) ed i cd. "percorsi partecipati per la ricostruzione" a seguito del sisma del 2012, che ha interessato in particolare il territorio di Novi di Modena. Si è inoltre erogato, in base agli specifici indirizzi della Giunta dell'Unione Terre d'Argine un contributo all'Istituto Storico della Resistenza di Modena per promuovere e valorizzare le iniziative a sostegno del tema della Memoria. Rispetto alle specifiche azioni per favorire la continuità educativa e didattica e le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo nel periodo gennaio-giugno 2015 sono proseguiti i periodici incontri dei gruppi di lavoro disciplinari con insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado per confrontare i curricula e costruire percorsi di continuità didattica per l'elaborazione di prove in ingresso coerenti. Sono state promosse e diffuse le comunicazioni delle giornate di apertura delle scuole superiori e delle iniziative informative di presentazione alle famiglie e agli studenti dell'offerta formativa dei singoli Istituti. A ottobre 2015 si è inoltre incontrata la Commissione Orientamento del Patto per la scuola per condividere alcune considerazioni sulle attività di informazione e di orientamento proposte nello scorso anno scolastico e definire le azioni progettuali per l'anno in corso. In accordo con la Commissione, visto il positivo riscontro dell'esperienza precedente, si è organizzato un incontro informativo per i docenti delle classi 3° e dei neo-immessi in ruolo o di nuova nomina delle scuole secondarie di 1° grado in cui i docenti degli Istituti Superiori hanno presentato l'offerta formativa del territorio. All'incontro hanno aderito 40 insegnanti. La Commissione ha inoltre provveduto all'ideazione di nuove proposte per le famiglie da attuare nell'autunno 2016 per sensibilizzare sul tema dell'orientamento come scelta e progetto di vita e valorizzare il patrimonio formativo delle scuole superiori locali, anche con il coinvolgimento del mondo del lavoro, in conseguenza delle modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni. Sono state promosse e diffuse le comunicazioni delle giornate di apertura delle Scuole Superiori e delle iniziative informative di presentazione alle famiglie e agli</p>
--	--	--

		<p>studenti dell'offerta formativa dei singoli Istituti.</p> <p>In tutto il 2015 si è quindi ulteriormente consolidato il percorso di supporto alla riorganizzazione dell'offerta formativa, basato sugli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine e, come anche delineato ante, si sono attivate nuove e specifiche forme di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado, nel rispetto delle nuove disposizioni nazionali e regionali sulle rinnovate competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni in materia. Si sono infine effettuati diversi approfondimenti, studi di fattibilità tecnica ed organizzativa, incontri con i vari responsabili e operatori interessati per l'attivazione della nuova sede del C.P.I.A. e per sostenere la riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti.</p> <p>A settembre 2015 è stato formalmente comunicato a Regione Emilia-Romagna (Assessorato Istruzione, Formazione, Lavoro); a Provincia di Modena (Assessorato Istruzione), a USR – Ufficio VIII Ambito per la provincia di Modena, che a seguito della deliberazione della Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 10 del 04/02/2015, ad oggetto "Presenza d'atto della riprogrammazione del Centro Provinciale per adulti (C.P.I.A.) per l'a.s. 2015/16 in Provincia di Modena con particolare riferimento al mantenimento dell'autonomia per il territorio dell'Unione Terre d'Argine definita nel percorso di programmazione della rete scolastica. Indirizzi per l'anno scolastico 2015/16 e seguenti", che:</p> <ul style="list-style-type: none">- è stata identificata, in via Nuova Ponente a Carpi, una sede autonoma del C.P.I.A. e dotata di spazi idonei dedicati alle aule, ai laboratori ed agli uffici, alla segreteria ed alla Presidenza, espressamente destinata all'educazione e formazione permanente degli adulti, nel rispetto di tutte le vigenti norme sui CPIA. Tale edificio è al momento oggetto progettazione esecutiva per gli interventi di manutenzione straordinaria che verranno ultimati entro il 2016, e sarà parte di un'area più ampia dedicata ad un vero e proprio "Polo della Creatività" ed a servizi integrati per l'innovazione, la creazione di impresa, il co-working, la ricerca, la formazione, l'occupabilità, l'educazione e l'istruzione degli adulti, etc.- per l'anno scolastico 2015/2016, si intende mantenere quindi in via temporanea la sede territoriale del punto di erogazione di Carpi presso la scuola secondaria di primo grado "Fassi", via Melvin Jones 1, dell'Istituto Comprensivo Carpi 2, afferente al C.P.I.A. provinciale, in attesa della conclusione dei citati lavori di manutenzione straordinaria nella nuova sede di via Nuova Ponente.- la sede territoriale del punto di erogazione di Carpi del C.P.I.A. verrà poi trasferita dalla sede della scuola secondaria di primo grado "Fassi" alla nuova sede in via Nuova Ponente, non appena la ristrutturazione dell'edificio sarà completata; mentre il costituendo nuovo "Polo della Creatività" verrà attivato per successivi stralci. <p>Il progetto presenta una certa complessità rispetto alle competenze che è necessario mettere in campo (Settore Finanza, Bilancio e Controllo di gestione, Settore Istruzione, Settore Cultura e soprattutto Settore Tecnico), alle risorse necessarie per la riqualificazione e manutenzione straordinaria dello stabile, per gli atti deliberativi ed amministrativi del progetto che prevede diversi progressivi stati avanzamento, oltre che per i lavori e gli interventi concretamente necessari. Si ipotizza comunque di concludere il progetto di costituzione, riqualificazione, messa a norma, aggiornamento impiantistico ed arredo della nuova sede entro fine 2016.</p> <p>Nel frattempo da settembre 2015, nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, si è provveduto a qualificare il punto di erogazione del C.P.I.A. e a sostenere la riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti. In sostanza nel territorio distrettuale si è già attivata la riforma dei C.T.P. (Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti) che, obbligatoriamente dall'anno scolastico 2015-2016 hanno acquisito specifica autonomia amministrativa ed organizzativa al pari delle altre Istituzioni Scolastiche statali trasformando il proprio ordinamento in C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). Facendo riferimento alla normativa principale (DPR 263/2012 e Linee Guida 2014), infatti, dall'anno scolastico in corso si è attivato a un unico CPIA (istituto autonomo, non dipendente da altri istituti), su intera provincia di Modena che contempla: gli ex CTP (Modena, Carpi, Mirandola, Sassuolo, Vignola, Pavullo); le sedi carcerarie di S. Anna e Castelfranco Emilia costituzione di una rete con le scuole superiori per i percorsi serali attivati presso queste scuole. Il CPIA continua comunque ad avere le proprie sedi decentrate sul territorio (collaboratori scolastici, impiegati, docenti) che garantiscono il funzionamento nei diversi centri della provincia, attraverso il coordinamento della sede centrale di Modena.</p>
--	--	--

		<p>I C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) hanno come compito fondamentale l'educazione degli adulti. Principio fondante della loro offerta formativa è che l'adulto, italiano o straniero che sia, ha diritto ad una educazione e formazione permanente che gli garantisca pari opportunità rispetto all'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie per avere un ruolo attivo nella società. In concreto, ad esempio la rete del C.P.I.A. si rivolge ad adulti e ragazzi (nel e dal 16° anno di età) a bassa scolarità; che vogliono riprendere gli studi; disoccupati o in cerca di prima occupazione; che non hanno finito la scuola dell'obbligo; stranieri in possesso di regolari documenti di permanenza in Italia che vogliono imparare e/o migliorare il loro italiano. A queste persone i CPIA offrono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di prima alfabetizzazione per chi non ha concluso il percorso di scuola primaria; - corsi per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione delle competenze connesse all'obbligo di istruzione (terza media e biennio delle superiori); - corsi di italiano per analfabeti (definiti in L1) e corsi di L2 didattica dell'italiano per stranieri per il conseguimento dei diversi livelli di competenza indicati dal quadro di riferimento europeo. <p>I C.P.I.A. offrono anche percorsi formativi a favore di cittadini adulti rispetto ad alcune competenze di base/specialistiche ritenute necessarie per l'integrazione nella società contemporanea (ad esempio di informatica e di lingua straniera quale inglese e francese) rendendo accessibili percorsi che, se richiesti o fruiti privatamente, potrebbero non essere fruiti da tutti, a causa dei costi e delle modalità organizzative.</p> <p>I C.P.I.A. attivano inoltre ogni anno accordi di rete ed azioni di innovazione in accordo con le Università, le Scuole Superiori, le Amministrazioni Comunali, l'Azienda ASL, gli Enti di Formazione Professionale, le realtà del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale dei diversi territori, finalizzati a qualificare e diversificare la propria offerta anche a carattere di specializzazione professionale, di integrazione sociale, nonché a carattere culturale e amatoriale per approfondire le proprie competenze in settori specifici (es. percorsi di conoscenza della realtà storico sociale locale, proposte formative sul nuovo "Codice della Strada" con la Polizia Municipale; esperienze culturali, di lettura, di visita, teatrali e cinematografiche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, con il sistema museale e la rete delle biblioteche; etc.).</p> <p>Le domande di iscrizione possono pervenire fino al 15 ottobre di ogni anno, ma vengono raccolte anche successivamente per verificare la possibilità di avviare i corsi in seguito; le scuole attivano un percorso di informazione teso a far conoscere agli studenti l'articolazione delle lezioni, la possibilità di vedere riconosciuti i crediti maturati sia in contesti formali che informali e non formali. La novità di qualità della nuova normativa è data dal percorso di riconoscimento crediti che porta (attraverso colloqui, interviste, test, etc.) a riconoscere le competenze maturate dalle persone sia attraverso studi compiuti che attraverso esperienze lavorative, di volontariato, di pratiche maturate in contesti di vita. Tale riconoscimento origina un credito sul percorso personalizzato dello studente. Per questo motivo il patto formativo che si viene a definire, prevede non solo il periodo didattico a cui lo studente viene ammesso, ma anche il monte ore personalizzato di cui lo studente può fruire. La normativa pertanto non parla più di anni scolastici (con problemi annessi di idoneità, promozioni..) ma istituisce un sistema modulare basato sui crediti acquisiti. Altro elemento di spicco della normativa è dato dalla flessibilità didattica (gruppi di apprendimento), dalla costituzione di unità interdisciplinari di apprendimento, dal riconoscimento delle competenze oltre che dei contenuti delle discipline. Gli accordi di rete fra le scuole e il C.P.I.A. possono poi prevedere percorsi per contrastare la dispersione scolastica (tema del 15/16enni con percorsi di insuccesso scolastico); per favorire prima e seconda alfabetizzazione (accordi con le superiori per percorsi misti); accordi con la formazione professionale e con gli Enti Locali.</p> <p>Il C.P.I.A. dell'Unione Terre d'Argine, ad ottobre 2015, ha in organico tre posti di scuola primaria e cinque di scuola secondaria di primo grado. Questo consente d'offrire 24 corsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana L2 che sono classificati per livelli e certificati secondo i riferimenti europei, oltre ai corsi di educazione civica richiesti dalla Prefettura secondo la Legge 94 del 2009 e sei corsi di scuola secondaria.</p>
--	--	---

mantenere alta la percentuale di accoglimento nelle scuole d'infanzia (oggi 90% delle richieste)

Essendo la durata dei corsi L2 di ottanta o cento ore, suddivise in quattro o sei ore settimanali, tutti hanno termine col primo quadrimestre e si ripetono in ugual numero nel secondo (dodici più dodici corsi) consentendo così ai corsisti con maggiori competenze di accedere al livello superiore e al C.P.I.A. di programmare l'offerta sulle esigenze degli iscritti effettivi. Per il quadrimestre in corso sono stati attivati sul territorio dell'Unione un corso per il livello B1 e quattro corsi per il livello A2, due del livello A1, due del livello AA2 e due del livello AA3 oltre ad uno di livello misto A1/AA3 serale a Soliera. Gli orari sono pomeridiani (sei corsi) e serali (sei corsi). Si prevede di offrire dal prossimo febbraio un corso anche nel territorio di Novi di Modena. Il totale degli iscritti ad ottobre 2015 era di 203, ma già a fine 2015 gli iscritti per il conseguimento della licenza media inferiore e per l'alfabetizzazione risulta più che raddoppiato (409 iscritti).

Per la scuola secondaria II C.P.I.A. è in grado di offrire istruzione per sei gruppi di adulti, ma sono attivi due gruppi pomeridiani e uno serale a Carpi, più due mattutini a Soliera per un totale di 60 iscritti. Anche per la scuola media si prospetta l'attivazione di un corso a Novi da febbraio 2015. L'anno scolastico terminerà con l'esame di stato per l'ottenimento del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado.

Sono attivi anche corsi serali alle scuole superiori presso l'Istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci" (3 classi con 90 iscritti per l'indirizzo elettronica ed elettrotecnica) e presso l'Istituto di istruzione superiore "Antonio Meucci" (una classe con circa 30 studenti, indirizzo assegnato di amministrazione, finanza e marketing) per il raggiungimento del diploma di maturità.

IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI / DIRIGENTE DEL SETTORE, AREA GESTIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI SCOLASTICI, SPORTELLI UTENTE ED AMMINISTRAZIONE; AREA SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE E SERVIZI 0-6 ANNI, QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI E PATTO PER LA SCUOLA.

SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.9

SERVIZI PER L'INFANZIA - Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia e la copertura totale per la Scuola di Infanzia, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine per i servizi alla prima infanzia (0-3 anni) e all'attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (soprattutto) e di educatore di infanzia, che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta.

Indicatori di risultato

- a) in base alle necessarie compatibilità normative e di bilancio, attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (soprattutto) e di educatore di infanzia che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta = peso 40% [indicatore non presente nel 2014]
- b) nell'anno 2015 risposta alla domanda potenziale di nido di infanzia superiore al 90% dei richiedenti = peso 35% [nel 2014 programmata risposta almeno pari al 85%; realizzata oltre il 90%]
- c) nell'anno 2015 risposta alla domanda potenziale di scuola di infanzia superiore al 95% dei richiedenti = peso 25% [nel 2014 programmata e realizzata risposta almeno pari al 95%]

Verifica Stato di Avanzamento

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono

 <p>mantenere servizi 0/6 anni privilegiando la gestione diretta pubblica;</p>	<p>POLITICHE, INTERVENTI ED AZIONI PER IL TARGET 0/6 ANNI</p>	<p>stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100% Tutte le 3 attività previste sono state completamente realizzate. Si veda quanto delineato nel precedente stato di avanzamento del 30 settembre 2015.</p> <p>A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 e fino al mese di dicembre sono stati inseriti nel servizio di nido d'infanzia i seguenti nuovi utenti: 35 a Campogalliano, 241 a Carpi, 17 a Novi e 67 a Soliera. Durante il periodo estivo e nell'autunno 2015 sono inoltre pervenute le seguenti nuove domande di accesso al servizio: 14 a Campogalliano, 62 a Carpi, 7 a Novi di Modena e 28 a Soliera. Al 31 dicembre 2015, prima dell'ultimo aggiornamento delle graduatorie previsto per l'anno scolastico 2015/16, le liste d'attesa presentavano la seguente situazione: a Campogalliano 16 bambini, a Carpi 6, a Novi 9 e a Soliera 11. Dopo l'inserimento delle nuove domande pervenute e il reinserimento in graduatoria dei bambini ai quali era già stato offerto un posto ma vi aveva rinunciato, rinviando l'eventuale ingresso alla successiva graduatoria, la consistenza delle liste d'attesa era la seguente: 18 a Campogalliano, 109 a Carpi, 11 a Novi e 16 a Soliera. Le domande presentate nel periodo settembre/dicembre per l'effettuazione dell'orario prolungato oltre le ore 16,00 per l'anno scolastico in corso sono state: 11 a Campogalliano, 97 a Carpi e 20 a Soliera, mentre a Novi a dicembre in nessuna delle due strutture presenti nel territorio si è raggiunto il numero minimo di 7 iscritti previsto per l'avvio del servizio. Di seguito alcuni dati complessivi e significativi a fine 2015. Sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2015-2016 sono funzionanti 13 nidi d'infanzia comunali; 4 nidi d'infanzia privati convenzionati con l'Unione Terre d'Argine. Il totale di bambini iscritti ai nidi d'infanzia è di 787. In particolare e rispetto ai 4 Comuni del territorio: 60 iscritti a Campogalliano, pari al 34,7% dei bambini residenti in età; 553 iscritti a Carpi, pari al 35,1% dei bambini residenti in età; 42 iscritti a Novi di Modena, pari al 21,7% dei bambini residenti in età; 132 iscritti a Soliera, pari al 35,9% dei bambini residenti in età. I bambini con cittadinanza non italiana sono 102 (12,9% degli iscritti). I bambini con disabilità certificata sono 12 (1,5% degli iscritti).</p> <p>Il 34,2% dei bambini residenti in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine frequenta il nido d'infanzia. Dai dati più recenti diffusi, la percentuale nazionale è intorno al 13%, quella regionale si avvicina al 29%. Secondo quanto stabilito nel Consiglio Europeo di Barcellona nel 2002, ogni paese firmatario avrebbe dovuto garantire un servizio educativo per la prima infanzia ad almeno il 33% della domanda entro l'anno 2010 da realizzare nel sistema pubblico/privato: l'obiettivo, che è stato confermato dalla Commissione europea in relazione alla strategia Europa 2020 per quanto riguarda il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020), è quindi stato raggiunto e superato. Se consideriamo il tasso di risposta alle domande di iscrizione ai nidi di infanzia pervenute nell'anno scolastico 2015-2016, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono in complesso il 94,1% a fine dicembre 2015. In specifico, questi sono i dati relativi ai 4 comuni dell'Unione per l'anno scolastico 2015-2016: a Campogalliano le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 89,8%; a Carpi le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 96,6%; a Novi di Modena le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 87,5%; a Soliera le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione sono pari al 88,3%.</p> <p>Nel corso dell'anno, a fronte di rinunce e nuove iscrizioni, le liste d'attesa vengono aggiornate (in ottobre ed in gennaio di ciascun anno) e si dà luogo a nuovi ingressi (fino al mese di marzo di ciascun anno). Grazie a questi interventi, il tasso di risposta alle domande d'iscrizione al nido per l'Unione Terre d'Argine arriverà ad avvicinarsi al 100% delle richieste, assicurando contestualmente l'ingresso progressivo di nuovi bambini. Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine sono infine autorizzati tre Piccoli Gruppi Educativi autorizzati ex L.R. 6/2012 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia)" e conseguente Direttiva Regione Emilia-Romagna n. 85 del 25 luglio 2012. Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2015-16 sono funzionanti: 9 Scuole d'infanzia comunali, per complessive 29 sezioni; 15 Scuole d'infanzia statali, per complessive 57 sezioni; 11 Scuole d'infanzia paritarie autonome, per complessive 32 sezioni. Il totale dei bambini frequentanti nelle 119 sezioni funzionanti è di 2.761. I bambini iscritti con cittadinanza non italiana sono 572 (il 20,7% del totale). I bambini con disabilità certificata sono 52. Oltre il 96% dei bambini residenti nel territorio dell'Unione frequenta la scuola d'infanzia. Il documento sottoscritto dai paesi europei nel Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, prevedeva in relazione alle</p>
--	--	---

	<p>SERVIZI PER L'INFANZIA</p>	<p>scuole d'infanzia, di raggiungere entro l'anno 2010 l'obiettivo della soddisfazione del 90% della domanda potenziale. In seguito, la Commissione europea con la strategia Europa 2020 ed il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020) ha portato il parametro di soddisfazione della domanda di scuola di infanzia, da raggiungere entro il 2020, al 95%. Se consideriamo il tasso di risposta alle domande di iscrizione alle Scuole dell'infanzia pervenute nell'anno scolastico 2015-16, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono in complesso il 100%. La stessa percentuale è ovviamente presente su tutti e 4 i comuni dell'Unione. Per l'anno scolastico in corso, circa la domanda di orario prolungato, al 31 dicembre 2015 si rileva la seguente situazione: 21 iscritti a Campogalliano, 183 a Carpi e 30 a Soliera, mentre a Novi il servizio non è stato attivato. A inizio del corrente anno scolastico è stato completato l'assetto e il trasferimento delle due scuole d'infanzia "Le Chioccioline" (comunale) e "I Girasoli" (statale): la prima con tre sezioni presso la struttura di via Adamello, la seconda con 4 sezioni presso la struttura di via N. Biondo.</p> <p>Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016/17 in nessuno dei quattro territori dovrebbero esserci problematiche nell'accoglimento di tutte le domande di iscrizione al servizio: a Carpi i nati nel 2013 sono 659, le domande attese sono 593 a fronte di una disponibilità di oltre 600 posti considerando un numero di bambini per sezione nella scuola pubblica pari a 25; a Novi i nati nel 2013 sono 67, mentre i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia statale sono 62 (nati 2010) e una parte di bambini può essere accolta presso la scuola privata "S. Michele"; a Campogalliano i bambini nati nel 2013 sono 85, mentre dalla scuola pubblica ne escono 66 e una sezione può essere accolta presso la scuola materna "Angeli custodi"; a Soliera i nati 2013 sono 146 mentre i bambini in uscita dal servizio sono 99 e il territorio può contare su almeno due scuole dell'infanzia private. Infine, rispetto allo specifico risultato atteso inerente l'attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (ad oggi oltre 20) e di educatore di infanzia che hanno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta, possiamo rilevare che nel 2015 si è dato luogo all'assunzione in ruolo di 4 educatrici di infanzia da graduatoria a tempo indeterminato (profilo infungibile, graduatoria del 2011 e previgente il 2013), mentre dopo lo studio, effettuato congiuntamente con l'Ufficio Risorse Umane, dall'autunno 2015 sono state attivate le procedure concorsuali per coprire i posti vacanti di insegnanti di scuola di infanzia, nel rispetto delle vigenti normative sulle assunzioni negli Enti Locali e relativi vincoli.</p> <p>Il concorso pubblico, a conclusione degli adempimenti prescritti di informativa, pubblicazione e mobilità, è stato pianificato per l'inizio della primavera del 2016 e risulta assolutamente necessario per garantire la continuità del servizio.</p> <p>IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL90%</p> <div data-bbox="902 954 2096 1166" style="border: 2px solid blue; padding: 10px; text-align: center;"> <p>PATTO PER LA SCUOLA: Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.7</p> </div> <p>FUNZIONI GENERALI – SERVIZI INTEGRATI Definizione, sviluppo e attuazione di un nuovo progetto integrato per una "Unione amica dei bambini e delle bambine", incentrato su alcuni punti cardine definiti in Direttivo d'area ed approvati dalla Giunta dell'Unione: a) realizzazione di un'ampia indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili/coerenti/compatibili forme di innovazione dell'offerta; b) attivazione di specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità; c) qualificazione ed integrazione della rete dei poli/servizi per la famiglia presenti sul territorio; d) valorizzazione dei progetti e dei servizi esistenti, quali il sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e</p>
--	--------------------------------------	---

		<p>laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc.; e) verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. "Ottobre pedagogico"); f) miglioramento della comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi che vengono ogni anno implementati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il brand di "Carpi città/ Unione amica delle bambine e dei bambini"; g) attivazione, partecipazione ed eventuale coordinamento di un tavolo nazionale di condivisione delle criticità e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo/verifica di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse; h) studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione dell'utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) redazione del progetto integrato = peso 5% [indicatore non presente nel 2014] b) realizzazione di un'indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) di tutta l'Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili/coerenti/compatibili forme di innovazione dell'offerta = peso 15% [indicatore non presente nel 2014] c) attivazione di specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità - almeno 3 punti in tutta l'Unione = peso 10% [indicatore non presente nel 2014] d) qualificazione ed integrazione della rete dei poli/servizi per la famiglia presenti sul territorio – analisi, promozione, implementazione, verifica dei risultati (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014] e) valorizzazione dei progetti e servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc. – analisi, promozione, implementazione, verifica dei risultati (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014] f) verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi sospesi causa le compatibilità di bilancio – analisi e verifica dei risultati, eventuale promozione ed implementazione di nuove iniziative (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014] g) miglioramento della comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi programmati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il brand di "Carpi città / Unione amica delle bambine e dei bambini" – analisi, promozione, implementazione, verifica dei risultati (report) = peso 15% [indicatore non presente nel 2014] h) attivazione, partecipazione ed eventuale coordinamento di un tavolo nazionale di condivisione delle problematiche e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo e la verifica di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse – attivazione e almeno 2 incontri = peso 15% [indicatore non presente nel 2014] i) studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione per lo sviluppo dell'utilizzo della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi con riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati – analisi e verifica dei risultati, eventuale promozione ed implementazione di nuove iniziative (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata in linea con quanto previsto. I valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto all'85% Delle 9 attività previste, ne sono state completamente realizzate 7. a) Come previsto, si è conclusa la progettazione di dettaglio di un nuovo progetto integrato per una "Unione amica dei bambini e delle bambine" e nel corso di tutto il 2015 il Settore Istruzione è stato impegnato per la progressiva attuazione.</p>
--	--	--

		<p>b) È stata completata la prevista indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) di tutta l'Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili/coerenti/compatibili forme di innovazione dell'offerta: cfr. in particolare quanto già delineato ante al precedente OBIETTIVO N. 5.</p> <p>c) È stato completato lo studio dei 3 diversi specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità. Ne è però al momento stato attivato solo uno presso il Castello dei Ragazzi di Carpi;</p> <p>d) È stata definita l'analisi, la promozione e diversi percorsi di collaborazione ed integrazione tra alcuni poli/servizi per la famiglia presenti sul territorio: Centro bambini-genitori "Scubidù" di Carpi e "Aquilone" di Novi di Modena; Centro per le famiglie Unione Terre d'Argine; Social Market "Il pane e le rose" e Ludoteca di Soliera; Percorsi di alfabetizzazione/integrazione a Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera; CDE Unione Terre d'Argine; Castello e biblioteca dei ragazzi di Carpi; Cooperative che sono fornitori e gestori di servizi 0/6 in appalto per conto dell'Unione Terre d'Argine (nidi e scuole d'infanzia, servizi integrativi di pre scuola, prolungamento orario, centri estivi): Gulliver Società Cooperativa Sociale, "Coopernico" Cooperativa Sociale, "Solidarietà" 90 Cooperativa Sociale, "Argentovivo" Società Cooperativa Sociale, Servizi privati convenzionati (nidi d'infanzia) con il Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, "Colorado" S.n.c., Nido d'infanzia "Mary Poppins" e "Cipi", Scuola dell'infanzia "La casa dei bambini di Mary Poppins", "ForModena - Formazione professionale per i territori modenesi" Soc. cons. a r.l., Consultorio Privato, "Life Care" s.r.l., etc. Tale attività rientra anche nel lavoro di promozione, informazione, reportistica ed integrazione condotta anche grazie al citato progetto "Agente speciale 006".</p> <p>e) Nel corso del 2015 si è costantemente perseguita la valorizzazione dei progetti e dei servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc. Per i singoli risultati raggiunti, si rimanda agli OBIETTIVI NN. 1, 3, 5, 8, 9, 10, 15 del presente stato di avanzamento;</p> <p>f) Si è completata, anche congiuntamente ad altri Settori dell'Unione Terre d'Argine e dei 4 Comuni, la verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. "Ottobre pedagogico", "Una città da giocare", "A scuola ci andiamo da soli", "Commercianti amici", "Progettazione partecipata di parchi ed aree verdi"), con l'obiettivo di proporre progetti anche innovativi, integrati ad altre iniziative esistenti sul territorio e privi di significativo impatto sul bilancio dell'ente. Si evidenziano alcuni possibili spazi di collaborazione ed integrazione, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione di una rassegna/sezione educativa e pedagogica all'interno di contenitori esistenti, quali il "Festival del Racconto"; - lo studio e la sperimentazione di modelli innovativi di offerta di servizi per l'infanzia, più flessibili e meno tradizionali, ma fortemente centrati sul benessere e lo sviluppo del bambino; - le attività di studio, di ricerca e di sperimentazione promosse dal Coordinamento Pedagogico in relazione con altri Settori quali il Settore Cultura, le Politiche Giovanili, i Servizi Sociali, Il Sistema Interbibliotecario, il Centro per le Famiglie, etc. (cfr, anche OBIETTIVI NN. 1, 2, 3, 5, 9); etc. <p>g) In accordo con la Giunta dell'Unione Terre d'Argine, la Direzione Generale, il Servizio Comunicazione e il SIA, si attivato il percorso per il miglioramento della comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi programmati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il brand di "Carpi città / Unione amica delle bambine e dei bambini" (Servizi 06). Nel quadro delle politiche generali dell'Ente (rinnovo del sito web e della piattaforma per l'inserimento dei dati, etc.), il Settore ha contestualmente lavorato per individuare materiali, documenti ed immagini per una più efficace comunicazione dei propri servizi, in particolare per l'infanzia. Le nuove pagine web saranno disponibili nel 2016, auspicabilmente in concomitanza con la fase di iscrizione ai servizi stessi.</p> <p>h) Si è proceduto all'attivazione ed alla partecipazione ad un tavolo nazionale di condivisione delle problematiche e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo e la verifica di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto</p>
--	--	---

esperienze diverse. Diversi sono stati gli incontri e le relazioni, condotti in particolare dal Direttivo d'area, dal Dirigente del Settore e dal Coordinamento Pedagogico che sfoceranno nella partecipazione attiva, nonché in uno specifico contributo di analisi e progettazione del Settore al convegno di febbraio 2016 a Milano sul curriculum dei servizi per l'infanzia, organizzato dal Gruppo Nazionale Nidi di Infanzia e dall'Associazione Nazionale "Zeroseiup". Tale iniziativa, dal titolo "Curricolo è responsabilità – la sfida del progetto 0/6 e oltre" XX Convegno Nazionale dei Servizi Educativi e delle scuole di infanzia, coinvolgerà tutto il sistema pubblico (MIUR, Regioni, Enti Locali, etc.) e privato (Associazioni di categoria e sindacali, sistema cooperativo FISM, etc.) interessato alle riforme sul sistema infanzia, prevista anche nella legge 107/2015 cd. "Buona scuola".

i) Si è concluso infine lo studio di fattibilità per lo sviluppo dell'utilizzo della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi con riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati. La concreta sperimentazione, a fronte di alcune specifiche e qualificate richieste pervenute da soggetti privati di rilevanza nazionale, potrà essere messa in campo nel 2016, previa valutazione delle Giunte dell'Unione e del Comune di Carpi.

IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 85%

SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE, LA DISABILITA' E I DSA - Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio), innovare e consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola; nonché i servizi di supporto extrascolastico, già da anni previsti su tutto il territorio dell'Unione, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento

SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.14

Indicatori di risultato

a) applicazione e monitoraggio dell'Accordo di programma provinciale e dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità, specie per quanto attiene:

- gli stanziamenti necessari;

- gli aspetti più innovativi (ad esempio relativi a: gestione della "Banca ore" per sostituzioni e progetti di qualità; attenzione e specializzazione mediante formazione ad hoc rivolta a specifiche tipologie di deficit quali l'autismo, i disturbi del comportamento ed i Bisogni Educativi Speciali; relazioni con associazionismo del territorio in particolare dei genitori di figli con handicap; ricerca soluzioni organizzative ed interorganizzative per il trasporto degli alunni con disabilità; analisi e progettazione di procedure innovative relative all'accoglienza nelle scuole di alunni con disabilità multiple complesse, in collaborazione con il servizio di NP/IA; sostegno formativo, valorizzazione e controllo del ruolo dei tutors nelle scuole superiori, etc.) – report di monitoraggio = peso 25% [indicatore già presente nel 2014]

b) implementazione sulla maggior parte delle scuole secondarie del territorio dell'Unione Terre d'Argine (almeno l'80%) del progetto sperimentale "educatori di plesso" attivato nell'anno scolastico 2014/2015 in 2 scuole secondarie di 1° di Carpi e nelle 3 scuole secondarie di 2° grado - modalità organizzativa funzionale alla migliore integrazione con un'ulteriore ottimizzazione delle risorse impiegate di competenza dell'ente locale = peso 50% [indicatore non presente nel 2014]

c) mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA (con particolare riferimento alla stessa diffusione dei centri di servizio ora ubicata Campogalliano, Carpi e Soliera; e medesimo numero degli alunni con DSA seguiti dai progetti finanziati dall'Unione nel 2015 rispetto al 2014) su tutto il territorio dell'Unione, anche effettuando specifiche attività di fund raising e attribuendo a questo progetto priorità assoluta e copertura all'interno della programmazione pluriennale del Piano Sociale di Zona del distretto –

		<p>mantenimento di uno stanziamento di oltre 55.000,00 euro per il progetto e risposta a oltre 100 ragazzi nei tre centri, migliorando la performance n.ragazzi/risorse del 2014 = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%</p> <p>Tutte le 4 azioni programmate sono state completamente realizzate. Si veda anche il precedente stato di avanzamento.</p> <p>Nel periodo settembre-dicembre 2015 si sono consolidate le azioni previste dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 per garantire i servizi di integrazione per gli alunni con disabilità in tutta l'Unione Terre d'Argine.</p> <p>Gli alunni con disabilità che necessitano di Personale Educativo Assistenziale, di competenza dell'Unione Terre d'Argine, in seguito all'avvio dell'anno scolastico 2015-2016 sono 188 (il 46% degli alunni con disabilità complessivi), nell'anno scolastico 2014-2015 erano 179, nell'anno 2013-2014 erano 155; nel 2012-2013 erano 135). Oltre ad aumentare gli alunni disabili in termini assoluti, pertanto, rimane costante nel corso degli anni la percentuale di alunni che presentano maggiore gravità e che, quindi, necessitano anche di importante supporto educativo assistenziale, anche se il dato della presenza e partecipazione non è sempre rigidamente determinabile e soprattutto non è costante in quanto si riscontrano mensilmente flessioni per rinunce, emigrazione o malattie, come sono possibili nuovi ingressi ad esempio per nuove certificazioni o immigrazioni sul territorio).</p> <p>L'Ente Locale ha perseguito e mantenuto la continuità di tale servizio, incrementando sempre e progressivamente lo stanziamento a favore di tutti i progetti di integrazione scolastica qualificate e valutate positivamente dalle Istituzioni Scolastiche. La presenza di alunni con disabilità, tra ottobre e dicembre 2015 è ulteriormente aumentata, sebbene di poche unità come di consueto accade ad avvio anno scolastico, ma non si è proceduto ad ulteriori stanziamenti di bilancio in virtù dell'obiettivo di medio/lungo termine dell'implementazione del progetto "educatore di plesso". Alle Istituzioni Scolastiche, infatti, è stato chiesto di accogliere le nuove certificazioni, riorganizzando le risorse già assegnate ad inizio anno scolastico anziché procedere con ulteriori assegnazioni e relative variazioni di bilancio che negli anni precedenti potevano essere prese in considerazione.</p> <p>L'analisi dei dati relativi alla presenza degli alunni con disabilità deve, tuttavia, essere anche affrontata a seconda di differenti prospettive qualitative e quantitative complesse. Le grandi diversità di tipologie di disabilità, cui si associano talvolta tensioni sanitarie non prevedibili, nonché le differenti organizzazioni dei servizi educativi, degli Istituti comprensivi statali e paritari, presuppongono una costante ridefinizione dell'impegno dell'Ente Locale a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, non solo in termini di risorse assegnate ma soprattutto di proposte organizzative in grado di rispondere a bisogni in continuo cambiamento, all'interno dei differenti contesti scolastici e alla luce di particolari tipi di disabilità complesse.</p> <p>Come già ricordato, al fine di offrire alle istituzioni scolastiche la possibilità di rendere sempre più efficace il servizio educativo assistenziale di competenza dell'Ente Locale a favore di alunni con disabilità e di rispettare le compatibilità di bilancio, nell'anno scolastico 2014-2015 è stato attivato, in collaborazione con la ditta "Domus Assistenza" e 5 scuole del territorio di Carpi, in via sperimentale, una modalità organizzativa innovativa denominata "Educatore di plesso". Tale modalità prevede la delega, da parte dell'Ente Locale direttamente alla scuola, della distribuzione oraria della risorsa assegnata al plesso (e non agli alunni).</p> <p>L'assegnazione del PEA (Personale Educativo Assistenziale) di plesso, fornito dalla ditta "Domus Assistenza" affidataria dell'appalto persegue, infatti, l'obiettivo di garantire percorsi di integrazione più efficaci per gli alunni con disabilità grazie ad un utilizzo integrato, flessibile e sinergico del personale stesso rispetto ai bisogni complessivi di inclusione di alunni con disabilità della scuola. La scelta di sperimentare in alcune scuole è dipesa dal numero significativo di alunni con disabilità all'interno del plesso nonché dalla migliore ottimizzazione del personale dovuto all'ordine di scuola (scuole secondarie di primo e secondo grado). Le 5 scuole in cui, nell'anno scolastico 2014/2015, si è sperimentato il progetto rappresentano, tuttavia, solo il 18% delle 28 scuole in cui è presente PEA. La fase sperimentale attivata presuppone, infatti, una gradualità funzionale monitoraggio dell'efficacia della nuova modalità organizzativa. La</p>
--	--	--

		<p>rilevanza dell'impatto economico e di efficacia di tale sperimentazione necessita, pertanto, di un'analisi che tenga presente tale percentuale.</p> <p>Le scuole interessate dalla prima sperimentazione sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola secondaria di 1° grado "G.Fassi" di Carpi; - Scuola secondaria di 1° grado "M. Hack - Cibeno" di Carpi; - Scuola secondaria di 2° grado "Vallauri" di Carpi; - Scuola secondaria di 2° grado "Vinci" di Carpi; - Scuola secondaria di 2° grado "Meucci-Cattaneo" di Carpi. <p>Nel periodo gennaio-giugno 2015 in ciascuna delle citate istituzioni scolastiche, in seguito agli incontri di monitoraggio e supervisione tenutisi nei mesi di ottobre e dicembre 2014, il progetto sperimentale cui hanno partecipato 55 tra insegnanti ed educatori, si è consolidato positivamente.</p> <p>Il giorno 5 marzo 2015, come previsto ad inizio anno scolastico, il progetto è stato presentato a tutte le istituzioni scolastiche in sinergia con l'USR-ambito territoriale Provincia di Modena e il servizio di NPIA di Carpi, che hanno accolto e sostenuto tale organizzazione dal punto di vista della pertinenza specifica del rispettivo ambito di competenza. All'incontro hanno partecipato 57 tra docenti ed educatori, sono state presentate ufficialmente le "linee guida", predisposte in bozza nel periodo ottobre dicembre 2014 e validate, quindi, ufficialmente nell'incontro stesso e sono state affrontate le potenzialità di tale organizzazione al fine di ipotizzarne un'estensione nell'anno scolastico 2015-2016, anche in contesti dei territori di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera oltre che ulteriori Istituzioni Scolastiche di Carpi.</p> <p>Nel mese di giugno 2015, avevano espresso l'intenzione di sperimentare il progetto nell'anno scolastico 2015/2016 ben 18 scuole che rappresentano il 64% delle 28 scuole in cui è presente PEA, con il coinvolgimento anche degli Istituti Comprensivi di Campogalliano e Novi di Modena.</p> <p>Nel periodo ottobre-dicembre le 18 (su 28) scuole che avevano espresso l'intenzione di attivare la sperimentazione "Educatori di plesso" hanno confermato tale intenzione accogliendo la proposta di riorganizzazione oraria del Personale Educativo nell'ottica di una maggiore flessibilità di risorsa educativa. Il giorno 6 ottobre 2015 si è svolto un incontro di presentazione/approfondimento del nuovo dispositivo di organizzazione del Personale Educativo Assistenziale</p> <p>L'Unione ha sottoscritto, nel mese di luglio 2015, una Convenzione con i 4 Istituti Secondari di secondo grado di Carpi a conclusione di un percorso di confronto durato tutto l'anno scolastico, al fine di rispondere ad alcune difficoltà legate alla presenza di un numero importante, ed in costante aumento, di alunni con disabilità in tale ordine di scuola. Nel mese di novembre 2015, le istituzioni scolastiche hanno intrapreso il percorso di condivisione delle risorse presenti sul territorio al fine di ottimizzarle attraverso l'utilizzo congiunto e compartecipato di laboratori e percorsi educativi particolari rispondenti alle esigenze di alunni frequentanti tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti a Carpi, frequentate anche da alunni con disabilità provenienti da comuni non appartenenti all'Unione Terre d'Argine.</p> <p>In riferimento alle iscrizioni di alunni con disabilità alle scuole secondarie di secondo grado l'Unione ha collaborato alla predisposizione di un orientamento equilibrato che ha rilevato un numero ulteriormente aumentato rispetto agli anni precedenti e mai verificatosi in precedenza di alunni con disabilità iscritti in 1° superiore: 42.</p> <p>Come già evidenziato a proposito dell'OBIETTIVO N. 10, nel periodo gennaio-giugno 2015 si è proceduto, inoltre, alla stesura delle "linee guida per le disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6", relative alle modalità di accoglienza di bambine e bambini con disabilità multiple e complesse in età precedente all'obbligo scolastico.</p> <p>La sottoscrizione/validazione dell'intesa è avvenuta con D.G. Unione n. 129 del 30/12/2015 ad oggetto: "Approvazione dello schema di "Accordo Interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 dell'Unione delle Terre d'Argine". La citata intesa norma in specifico finalità, obiettivi; normativa di riferimento: soggetti istituzionali coinvolti e risorse per la</p>
--	--	--

		<p>sostanziale realizzazione dell'accordo interistituzionale (Il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA), ASL Modena, distretto di Carpi; Il Settore Istruzione Unione Terre d'Argine - Coordinamento Pedagogico; Il Servizio di Pediatria di Comunità, ASL Modena, distretto di Carpi; Il Settore dei Servizi Socio-sanitari Unione Terre d'Argine); azioni e tempi di intervento; risorse e fonti; etc. Il settore Istruzione, inoltre, ha organizzato incontri formativi specifici rivolti a docenti di sostegno, personale educativo assistenziale e figure che prestano il proprio servizio professionale a supporto dei bambini e dei ragazzi disabili, nell'ambito delle proprie competenze di supporto non solo organizzativo e di risorse dirette ma anche di sviluppo delle competenze professionali e orientamento costante delle varie figure professionali che si occupano di handicap, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, con la costante condivisione dei bisogni del territorio. Nel 2015 sono quindi stati organizzati i seguenti incontri formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Comunicazione Aumentativa Alternativa", 24/02/2015, dalle 16 alle 19. Hanno partecipato 84 persone, in collaborazione con Il Centro Servizi Handicap distrettuale; - "Una sosta durante il viaggio", 12/03/2015, dalle 17 alle 19, supervisione rivolta a 20 tutors, giovani ex studenti, che si sono occupati nell'anno 2014-2015 di 61 alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di 2° grado, in contesto extrascolastico, in collaborazione con l'Associazione dei Genitori Figli con handicap e con l'Università di Bologna, come consuetudine negli ultimi 3 anni scolastici; - "I percorsi di alternanza scuola-extrascuola rivolti agli alunni disabili dell'Unione Terre d'Argine", 26/03/2015, in collaborazione con i Servizi Sociali, area fragili dell'Unione Terre d'Argine. Hanno partecipato 15 docenti. - "I percorsi di alternanza scuola-extrascuola rivolti agli alunni disabili dell'Unione Terre d'Argine", 8/10/2015, in collaborazione con i Servizi Sociali, area fragili dell'Unione Terre d'Argine. Hanno partecipato 13 docenti; - "In viaggio con un tutor", 4/11/2015, hanno partecipato 18 tutors. - "Gli accordi distrettuali di programma a favore di alunni con disabilità nell'Unione Terre d'Argine": 10/11/2015, hanno partecipato 65 docenti. <p>Per quanto riguarda lo specifico obiettivo di mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA su tutto il territorio dell'Unione, si veda in primo luogo quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento. Nel periodo settembre-dicembre 2015, invece, il centro "Up-prendo" ha accolto, dall'inizio del nuovo anno scolastico, 120 ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'Unione Terre d'Argine, che soffrono di Disturbi Specifici dell'apprendimento ovvero dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Il Centro ha inoltre avuto un buon incremento anche per la frequenza di ragazzi delle Scuole secondarie di II grado per i quali si attivato un percorso di affiancamento allo studio bisettimanale. Si inoltre consolidato il servizio offerto ai bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Soliera e Campogalliano che ha permesso la frequentazione del centro pomeridiano per il sostegno nello studio e nei compiti di 28 ragazzi. Si sono realizzati colloqui con gli insegnanti di tutti i ragazzi frequentanti il diversi Centri e specifici punti di erogazione di servizi sui territorio dell'Unione. Anche quest'anno gli educatori hanno partecipato ai consigli di classe e questo ha permesso di dialogare con tutti i docenti e di realizzare percorsi didattici comuni. I colloqui sono stati realizzati anche con i responsabili della diagnosi e della cura del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con i genitori per continuare le strategie apprese anche a casa. Gli operatori del centro inoltre hanno svolto attività laboratoriali in orario scolastico, formazioni rivolte al personale docente o ad operatori del settore e consulenze personalizzate a coloro che lo richiedono, coinvolgendo circa 160 persone. La novità assoluta per questa prima parte di anno sono i nuovissimi laboratori Multi-Lab rivolti a ragazzi che frequentano la secondaria di primo grado con DSA. Durante gli incontri proposti abbiamo dato metodi e strategie per migliorare l'approccio e lo studio; i vari incontri erano divisi in base alle materie scolastiche, in particolare: strumenti e strategie per l'apprendimento, italiano, metodo di studio, lingue straniere e matematica.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p>
--	--	--

	<p>SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO</p>	<div data-bbox="896 204 2089 368" style="border: 2px solid blue; padding: 5px;"> <p>SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO - Riorganizzazione e rinnovo dell'appalto per la gestione del servizio di trasporto scolastico di tutta l'Unione delle Terre d'Argine (in scadenza il 30 giugno 2015) con attenzione all'introduzione dei necessari elementi di innovazione e del rispetto delle compatibilità di bilancio SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.12</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) definizione degli strumenti tecnici e previsti dalle vigenti norme per l'affidamento del nuovo servizio di trasporto scolastico: determinazione a contrattare, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione provvisoria e definitiva, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2015 = peso 45% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p>b) inserimento di specifici elementi di innovazione, quali ad esempio la riorganizzazione di alcune linee nel territorio di Carpi, la risposta a nuovi bacini di utenza sopravvenuti su tutto il territorio dell'Unione; la realizzazione di aggiornate cartografie con i percorsi casa-scuola sui 4 territori; la specifica formazione del personale autista; l'attenzione a ricercare soluzioni sostenibili per il trasporto casa-scuola degli alunni disabili; la disponibilità di trasporto per emergenze; etc. – report di analisi = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p>c) inserimento di specifici elementi di contenimento della spesa, quali ad esempio la razionalizzazione di alcune linee (anche con riferimento ad un piano pluriennale), l'ottimizzazione dei servizi offerti in economia (con i 6 autisti tutt'ora dipendenti dell'Unione) ed i servizi appaltati; il migliore e più efficiente utilizzo dei mezzi; il controllo sulle uscite didattiche; etc.- report di analisi = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%</p> <p>Tutte le 2 attività previste sono state completamente realizzate.</p> <p>Come già evidenziato nel precedente stato di avanzamento, in relazione alla riorganizzazione e rinnovo dell'appalto del servizio di trasporto scolastico rivolto ai bambini frequentanti le scuole d'infanzia e agli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in scadenza il 31/08/2015 è stata indetta e aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per l'Unione Terre d'Argine (Determina a contrattare n. 360 del 06.06.15), per la durata di 6 anni scolastici (dall'1/09/2015 al 31/08/2021), comprendente i servizi di: trasporto casa-scuola, trasporto scolastico per alunni diversamente abili, trasporto per attività didattiche, educative e culturali delle scuole per gli interventi di qualificazione scolastica, trasporto scolastico in sostituzione ai mezzi e al personale dell'Unione Terre d'Argine. Importo complessivo dell'appalto Euro 3.259.003,00 (al netto di iva), aggiudicato alla Ditta "Tundo Vincenzo spa" con determina 554 del 25 agosto 2015 per un importo di Euro 2.868.174,64 + IVA al 10%.</p> <p>Per il trasporto casa scuola sono state attivate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campogalliano: 2 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (2 mezzi, per un totale di 61 iscritti) - Carpi: 3 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (2 mezzi), 5 linee gestite in economia (5 mezzi per un totale di 234 iscritti), 1 linea per
--	---	--

		<p>alunni diversamente abili (1 mezzo per un totale di 7 iscritti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Novi di Modena: 1 linea gestita in economia (1 mezzo) per il territorio di Novi di Modena, 1 linea affidata a "Tundo Vincenzo spa" per il territorio di Rovereto S/S (1 mezzo, per un totale di 74 iscritti) - Soliera: 3 linee affidate a "Tundo Vincenzo spa" (3 mezzi, per un totale di 219 iscritti). <p>In relazione agli indicatori citati nel presente PDO possiamo poi evidenziare come:</p> <p>a) inserimento di specifici elementi di innovazione, quali ad esempio la riorganizzazione di alcune linee nel territorio di Carpi, la risposta a nuovi bacini di utenza sopravvenuti su tutto il territorio dell'Unione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) a Campogalliano le linee A e B presenti nell'anno scolastico 2014-2015 non sono state mutate nell'anno 2015-2016; 2) a Carpi sono invece state effettuate diverse modifiche nell'anno scolastico in corso rispetto al 2014-2015: <ul style="list-style-type: none"> - linea 1 (Scuola primaria "M.L. Budrione" - parrocchia doposcuola Budrione): nell'anno scolastico 2015-2016 non è stata attivata la linea di trasporto in andata per la scuola primaria "Martiri della Libertà" a causa del numero esiguo di domande; - linea 3 (Scuola primaria "Col. Lugli"): nell'anno scolastico 2015-2016 la linea non è stata attivata a causa del numero esiguo di domande; - linea 5 (Scuola infanzia "M.Cappello", "Caduti in guerra") e la linea 6 ("Scuola infanzia "Figlie della Provvidenza"): nell'anno scolastico in corso (2015-2016) tali linee a servizio delle scuole d'infanzia della zona Sud di Carpi sono state riorganizzate e razionalizzate in una unica linea a servizio di tutte e tre le scuole - Il servizio di andata per le scuole "Caduti in Guerra" e "M. Capello", inoltre, non è stato attivato a causa del numero esiguo di domande; - nell'anno scolastico in corso (2015-2016) è stata infine attivata la nuova linea 11 (Scuola secondaria "M. Hack"): in particolare, verificata l'effettiva richiesta sul territorio, è stata attivata una linea di solo ritorno dalla citata scuola secondaria di primo grado non presente nell'anno scolastico precedente (2014-2015); 3) a Novi di Modena <ul style="list-style-type: none"> - la linea B linea di Rovereto sulla Secchia + S. Antonio in Mercadello che nel 2014-2015 serviva tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo della frazione di Rovereto (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) è stata attivata solo per la scuola primaria e secondaria: la percorrenza a servizio della scuola d'infanzia non è stata attivata a causa del numero esiguo di domande. 4) a Soliera le linee 1, 2 e 3 presenti nell'anno scolastico 2014-2015 sono state mantenute anche nell'anno 2015-2016, anche se si è provveduto a riorganizzare e razionalizzare le fermate all'interno delle stesse linee. <p>b) la realizzazione di aggiornate cartografie con i percorsi casa-scuola sui 4 territori: l'obiettivo è stato completato nell'estate 2015, come si è evidenziato nel precedente stato di avanzamento;</p> <p>c) la specifica formazione del personale autista: il personale ha in particolare partecipato a tutta la formazione prevista per il personale dell'ente con riferimento al Codice di Comportamento ed ai corsi relativi alla sicurezza. Sono stati svolti momenti specifici relativi in particolare al profilo professionale in oggetto, riguardanti ad esempio le nuove norme in materia di trasporto, al comportamento da tenere durante la guida, ed ai controlli periodici, l'organizzazione la razionalizzazione delle linee sul territorio dell'Unione, etc.;</p> <p>d) l'attenzione a ricercare soluzioni sostenibili per il trasporto casa-scuola degli alunni disabili: dopo diversi incontri di analisi con i Servizi Sociali e ASP che hanno confermato forme di collaborazione significative ma parziali anche a causa di non compatibilità organizzative e di bilancio, si è prevista nel nuovo Capitolato di Servizio la possibilità di effettuare il servizio trasporto degli alunni disabili su tutti e 4 i Comuni dell'Unione Terre d'Argine.</p> <p>Ad oggi la specifica linea prevista per alunni disabili è stata attivata solo sul territorio di Carpi, causa il numero significativo di richieste e di iscritti pervenute espressamente per il casa-scuola. Sul territorio di Novi di Modena e di Soliera sono stati affrontati i limitati casi emersi, congiuntamente con i Servizi Sociali, e sono state trovate soluzioni alternative più compatibili, in collaborazione rispettivamente con le famiglie e con il mondo del volontariato (Croce Blu);</p>
--	--	--

	<p align="center">ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA E COMUNICAZIONE</p>	<p>e) la disponibilità di trasporto per emergenze è stata espressamente prevista nel nuovo Capitolato di Servizio assegnato ad agosto. Per quanto poi concerne l'inserimento di specifici elementi di contenimento della spesa, quali ad esempio la razionalizzazione di alcune linee (anche con riferimento ad un piano pluriennale), l'ottimizzazione dei servizi offerti in economia (con i 6 autisti tutt'ora dipendenti dell'Unione) ed i servizi appaltati; il migliore e più efficiente utilizzo dei mezzi; il controllo sulle uscite didattiche si veda in primo luogo quanto già descritto ai precedenti indicatori a) e d) in particolare.</p> <p>Le uscite didattiche effettuate in economia e offerte gratuitamente alle scuole sono state nel 2015 ben 1.837, di cui 311 a supporto dei Centri Gioco e Centri Estivi dell'Unione e 1.526 per attività didattiche, ricreative e sportive in favore delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di tutta l'Unione. L'Ufficio trasporto ha organizzato uno strumento informatico, utile sia in fase di programmazione che a consuntivo, centrato su diverse semplici variabili (scuola richiedente/destinataria del servizio, istituto comprensivo di riferimento, tipologia di uscita, sezioni interessate, alunni trasportati, etc.).</p> <p>I mezzi in dotazione all'Unione Terre d'Argine, controllati e revisionati, non sono stati al momento sostituiti.</p> <p>Cospicuo è stato l'impegno del Settore in ordine alla verifica degli elementi di innovazione e di razionalizzazione inseriti nel nuovo appalto, sia prima della stipula che nel corso di esecuzione del contratto. L'ampia documentazione in oggetto è conservata agli atti del Settore, e per alcune casistiche (richieste di accesso esterne, etc.), è stata inviata alla Giunta dell'Unione ed all'organo di vertice dell'Amministrazione.</p> <p>Nell'esecuzione del contratto, in particolare, si sono al momento progressivamente riscontrate le evidenze oggettive di quanto fissato dall'Amministrazione nel Capitolato di gara e degli elementi migliorativi (es. il rinnovo completo di tutti i mezzi utilizzati con scuolabus di nuova immatricolazione) proposti dalla Ditta aggiudicataria dell'appalto.</p> <p align="center">IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div data-bbox="871 764 2087 959" style="border: 2px solid blue; padding: 5px;"> <p>SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - Con specifico riferimento anche a quanto delineato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, innovare e qualificare (nel rispetto delle novità normative e delle compatibilità di bilancio) le attività di informazione interna/esterna e comunicazione relativa ai servizi educativi e scolastici offerti in tutta l'Unione Terre d'Argine SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.15</p> </div> <p align="center">Indicatori di risultato</p> <p>a) in raccordo con le politiche complessive dell'Ente ed in collaborazione con gli uffici competenti (SIA, uffici stampa e Rete Civica) ed eventuali soggetti esterni, studio di fattibilità e attivazione del progetto di riorganizzazione, semplificazione e miglioramento del sito internet e di eventuale implementazione di altri strumenti comunicativi del Settore Istruzione dell'Unione. La priorità è la produzione di pagine web dedicate e l'utilizzo "istituzionale" strumenti di social network centrati sul nuovo progetto e brand una "Unione amica dei bambini e delle bambine" e sui servizi educativi e scolastici erogati dall'Unione = peso 60% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p>b) per quanto di competenza, collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione dirette per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i. - ampliamento del personale interno dedicato rispetto al 2014 = peso 40% [nel 2014 dedicate tre diverse figure per complessive circa 90 ore/anno]</p> <p align="center">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono</p>
--	---	---

		<p>stati del tutto positivamente realizzati. L'obiettivo è stato raggiunto al 100% Tutte le 2 azioni programmate sono state completamente realizzate.</p> <p>Si è provveduto, anche nel periodo considerato, all'utilizzo della piattaforma Self (http://www.self-pa.net/CittadiniInternauti) messa a disposizione della Regione Emilia Romagna e attivata dal Settore Istruzione come spazio di confronto, condivisione e informazione con gli utenti dei servizi, in particolare i rappresentanti di nidi e scuole d'infanzia. La piattaforma è perennemente attiva ed è stata utilizzata ad esempio anche in occasione dell'evento del 20 Maggio 2015 legato al progetto "Così è se ci pare 2.0" (cfr. ante).</p> <p>Per quanto di competenza, si è continuata collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione diretta per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Da ricordare, tra l'altro, la partecipazione delle figure del Settore dedicata a trasparenza ed anticorruzione a incontri su "Amministrazione e Trasparenza" organizzati sia dall'Amministrazione rivolti a tutti i settori sia all'interno del Settore Istruzione (cfr. in particolare il 19/02/2015, 9/06/2015). E' inoltre stato organizzato un incontro sul MEPA il 28/04/2015 e sulla Legge 190/2012 con specifico riferimento al "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (incontro del 27/10/2015).</p> <p>Ai fini della Trasparenza Amministrativa sono stati organizzati e raccolti sulla sezione del sito "Amministrazione Trasparente" i dati relativi al Settore Istruzione, relativamente agli incaricati (art. 15), le prestazioni di servizio, gli Accordi (art. 23), l'erogazione di contributi a enti, istituzioni scolastiche pubbliche e private (art. 26), le deliberazioni di Giunta e di Consiglio, gli affidamenti di forniture e servizi.</p> <p>È stata effettuata la verifica delle procedure settoriali di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti con particolare riferimento a redazione degli atti amministrativi del Settore Istruzione, elaborati e inseriti in Akropolis, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, di cui n. 103 Determinazioni Dirigenziali con impegno di spesa, senza impegno di spesa, di variazione della spesa; n. 17 Deliberazioni di Giunta e 1 Delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine.</p> <p>Come già argomentato al precedente OBIETTIVO N. 7, si è completata entro dicembre 2015, in collaborazione con la Direzione Generale ed il SIA dell'Unione Terre d'Argine, lo studio di fattibilità e attivazione del progetto di riorganizzazione, semplificazione e miglioramento del sito internet del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, con particolare riferimento ai servizi 0/6 anni. Tale sperimentazione potrà essere estesa a tutti i servizi del Settore. Per l'implementazione definitiva, si aspetta il via libera della Giunta dell'Unione, in raccordo con l'insieme delle politiche comunicative dell'Ente, che è previsto per i primi mesi del 2016.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p>
--	--	---

WELFARE-SANITA'-INTEGRAZIONE			
LINEE STRATEGICHE	PROGRAMMI E SOTTOPROGETTI RPP	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
 <p style="text-align: center;">“verso un welfare di comunità”</p> <p style="text-align: center;">integrazione tra pubblico, volontariato, e terzo settore;</p>	<p style="text-align: center;">PROGRAMMA 2 SERVIZI ALLA PERSONA</p> <p style="text-align: center;">ASSISTENZA SOCIALE E SANITA'</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE</p>	<div style="border: 2px solid #00b0f0; background-color: #cccccc; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.2. </div> <p>Oltre alla realizzazione delle attività ordinarie di programmazione sociale e monitoraggio del processo di accreditamento, si intende avviare e realizzare la programmazione pluriennale del Piano di Zona per il Benessere e la Salute, secondo le indicazioni che perverranno dalla Regione. La programmazione pluriennale avverrà sulla base dei processi partecipativi sperimentati con il progetto Community Lab – “Nuovo patto per la programmazione partecipata”.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>Attivazione della Cabina di Regia per la costruzione condivisa della struttura del Piano pluriennale (25%): Realizzazione di 5 incontri della Cabina di Regia Realizzazione di almeno 5 incontri di condivisione con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato Elaborazione di un Profilo di Comunità (Documento che a partire dall'analisi di dati quantitativi e qualitativi mira a identificare i punti rilevanti che la programmazione sociale e socio-sanitaria deve affrontare, i bisogni e le tendenze dello sviluppo demografico, sociale, economico, ambientale etc. di un dato territorio) e rilevazione del fabbisogno sociale del territorio (25%) Elaborazione del Piano di Zona per il Benessere e la Salute pluriennale e presentazione al Comitato di Distretto (50%)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Approvazione del Piano Attuativo nel Consiglio dell'Unione del 30/09/2015. Per la predisposizione del Piano Attuativo 2015 si sono svolti n. 6 incontri di confronto con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato (periodo 25/6/2015 – 01/07/2015); 1 incontro di confronto con le OO.SS. (09/06/2015); n.5 incontri con il Tavolo Distrettuale Adolescenza (22/1/2015 – 20/2/2015 – 27/3/2015 – 26/06/2015 – 16/10/2015).</p>	<div style="border: 1px solid #00b0f0; background-color: #cccccc; padding: 5px; display: inline-block;"> RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%. </div>

	<p>SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI ED AZIONI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLE POVERTA' EMERGENTI</p> <p>SOSTEGNO AL REDDITO</p> <p>SOSTEGNO AL CAREGIVER FAMILIARE</p>	<div style="border: 2px solid blue; padding: 5px; text-align: center; background-color: #cccccc;"> <p>POVERTÀ SOCIALE : IL SERVIZIO SOCIALE RIORGANIZZA I SUOI STRUMENTI SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.7</p> </div> <p>Sul fronte delle politiche sociali è sotto gli occhi di tutti la pressione crescente dovuta alla crisi economica e occupazionale; per fornire risposte adeguate al generale impoverimento è importante che il servizio sociale metta in campo nuove azioni. Lo scenario economico e produttivo della nostra società è profondamente cambiato, i poveri sono in buona parte cambiati, le prospettive sul futuro sono cambiate e, per questo motivo, anche l'assistenza sociale deve tentare di mettere in campo strumenti e percorsi che tengano conto del sostegno al reddito e nel contempo facciano appello al "mettere insieme le forze" e a costruire opportunità tra le persone e per le persone. Gli obiettivi del progetto sono: Predisposizione bozza nuovo regolamento erogazione contributi economici ;</p> <p>IL CIBO E' DI TUTTI dal recupero alla redistribuzione del cibo, dal rilancio con nuovi progetti di "Carpi non spreca", al "Il pane in attesa" in collaborazione con la Caritas Diocesana e Porta Aperta Onlus, dal potenziamento del Sociale Market "Il Pane e le Rose" in collaborazione con la Coop Eortè del territorio di Soliera mediante la regolamentazione per l'accesso, al sostegno delle attività svolte dalle associazioni e parrocchie sui territori di Novi di Modena (Quinta Zona) e Campogalliano (Caritas Parrocchiale); per favorire il raggiungimento di obiettivi di inclusione sociale, per creare una comunità di dialogo e di condivisione, ridurre lo spreco e aiutare a scegliere alternative solidali e sostenibili di consumo. Realizzare e attivare servizi differenziati e molteplici azioni di sostegno alle famiglie in condizioni di fragilità e di povertà che necessitano di tutela o protezione in collaborazione con diversi Enti, Organizzazioni e Associazioni presenti sul territorio dell'Unione al fine di rendere possibile e affrontabile la vita quotidiana alle famiglie sempre più in difficoltà e bisognose di risposte urgenti ai bisogni primari. Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> dare maggiori risposte ai bisogni primari delle famiglie attuare un percorso di accompagnamento e superamento dello stato di bisogno allargare la rete dei fornitori rendere disponibile una maggiore quantità di merce a servizio delle famiglie indigenti promuovere lo sviluppo del consumo sostenibile promuovere azioni di sensibilizzazione per la riduzione degli sprechi alimentari promuovere la trasformazione dello spreco in risorsa promuovere azioni concrete di solidarietà che coinvolgano l'intera comunità predisporre e adottare il regolamento di accesso al social market il "Il Pane e le Rose" che attualmente assiste 50 famiglie in grave disagio economico; <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> □ redazione e approvazione del regolamento d'accesso al Sociale Market "Il Pane e le Rose" 15% □ numero dei fornitori/negozi/supermercati coinvolti N. 30 – 5% □ numero delle famiglie assistite tramite il Sociale Market "Il Pane e le Rose" (indicativamente 50) – 5% □ numero delle famiglie assistite tramite "Carpi non spreca" - la spesa in dono n. 600- 5% □ numero delle famiglie assistite tramite "Il pane in attesa" n. 30- 5% □ numero delle famiglie assistite tramite il sostegno delle associazioni e parrocchie (Campogalliano e Novi di Modena) n. 100 – 5% □ 4 incontri di analisi e approfondimento preliminare alla predisposizione di una bozza di regolamento per l'erogazione di contributi
--	--	---

	<p style="text-align: center;">SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ PER IL MANTENIMENTO DELLE PROPRIE ABITUDINI DI VITA</p> <p style="text-align: center;">HOME CARE PREMIUM</p> <p style="text-align: center;">SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE DEI BENI DI 1^ NECESSITA'</p>	<p>economici ai nuclei familiari e singoli in condizione di disagio socio-economico 10% □ predisposizione di una bozza di regolamento per l'erogazione contributi economici; 50%</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>1 regolamento per erogazione contributi economici Si è proceduto con la costituzione di un gruppo tecnico UTDA che ha condotto un approfondimento e analisi dei regolamenti comunali di assistenza economica vigenti nel territorio UTDA, delle nuove normative in materia (es. nuova ISEE) nonché della realtà socio-economica del territorio. Si sono svolti incontri con una Unione per un confronto sul tema e sulle buone prassi attivate in quel contesto. Gli Assistenti sociali hanno svolto una approfondita analisi sugli interventi di assistenza economica evidenziando i nodi critici e presentando diverse proposte per migliorare la qualità degli interventi. Il gruppo tecnico sulla base delle analisi, degli approfondimenti e confronti svolti ha predisposto una prima bozza di nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi economici da sottoporre al confronto con le assistenti sociali e con gli altri operatori del settore.</p> <p>2 IL CIBO E' DI TUTTI: A Carpi: sul nuovo progetto di "Carpi non spreca" che vede il cofinanziamento e la collaborazione della Caritas Diocesana e dell'Onlus Porta Aperta di Carpi con le quali è stata stipulata nel 2015 apposita convenzione per la gestione degli attuali sottoprogetti attivati: "La spesa in dono" e "Il pane in attesa", di seguito alla fase divulgativa e informativa ed all'invio di materiale ai negozi, sono state organizzate e messe a regime le modalità e attività per la raccolta di adesioni dei negozi, discount e supermercati ed è continuata la diffusione del progetto tramite apposito materiale pubblicitario distribuito nei vari centri d'interesse e a mezzo stampa. "La spesa in dono". Avviata la raccolta tramite automezzo e personale dedicato (operatore assunto allo scopo e la borsa lavoro assegnata al progetto), Porta Aperta Onlus, dalla fine del mese di maggio 2015 al 31 dicembre 2015, tramite la raccolta dei generi alimentari dai negozi e supermercati aderenti (7 supermercati, 1 negozio Alimentari, 10 forni) ha distribuito 2.384,03 kg di cibo a 710 famiglie in difficoltà, aggiungendo in questo modo cibo anche fresco e più varietà di alimenti alle sporte alimentari già in distribuzione presso il centro d'ascolto. "Il pane in attesa". Tramite il coinvolgimento non solo dell'esercente, ma anche e soprattutto della cittadinanza, che attraverso l'atto del dono "del pane", beneficia una famiglia in difficoltà economica segnalata al tavolo di coordinamento del progetto dai Servizi Sociali, sono state accolte dai forni aderenti le famiglie a loro abbinata ed iniziata la raccolta dei doni da parte dei clienti, consegnando regolarmente il pane secondo modalità concordate con le famiglie stesse. Ai clienti "virtuosi" viene consegnata la borsa realizzata e anch'essa donata dalla ditta Essential "Carpi non spreca" come testimonianza d'impegno e solidarietà. Le attuali 11 famiglie beneficiarie del "Pane in attesa" prima incontrate ed informate, poi accompagnate al forno abbinato e dotate di un apposito tesserino di riconoscimento (anonimo e da mostrare all'esercente in caso di necessità) ritirano regolarmente il pane ed hanno tutte instaurato un buon rapporto con gli esercenti. Sono stati "donati" nel primo semestre di attività del progetto: 108,932 kg. di pane; 15,57 kg. di altri prodotti da forno, 17,1 kg. di altri alimenti. I forni, oltre a fare da tramite per il dono del pane, consegnano il pane in eccesso a Porta Aperta che regolarmente ritira e ridistribuisce alle famiglie in difficoltà (kg 932,97), incrementando così la raccolta della "spesa in dono". In questa prima fase del progetto, attivo dal maggio 2015, si è proceduto in via sperimentale all'abbinamento graduale delle famiglie assistite ai forni attualmente aderenti, per non creare situazioni di difficile gestione che potrebbero inficiare i risultati futuri. Essendo "Carpi non spreca" un progetto "contenitore" che prevede l'implementazione di altri servizi o beni di prima necessità "in sospeso o in attesa", il gruppo di coordinamento ha iniziato la fase di analisi dei dati sino ad ora raggiunti per verificare i risultati, migliorarne e incentivarne lo sviluppo sul territorio tramite apposita campagna pubblicitaria e di ideazione di nuovi sperimentali sottoprogetti da implementare e attivare nel corso del biennio 2016/17. A Soliera: unitamente al Social Market, è nato un "tavolo povertà" che mette in rete gli enti e le associazioni del territorio impegnate nell'aiuto alle persone in difficoltà economica. Dal confronto sono nate alcune iniziative del Pane e le Rose concordate e organizzate cinque collette alimentari. Tra le attività di monitoraggio è stato inserito un questionario di customer satisfaction. Il giudizio espresso dai fruitori del Social Market è</p>
--	---	---

<p>meno assistenzialismo e più incentivi all'autonomia e all'autodeterminazione;</p>	<p>stato positivo.</p> <p>Prosegue la distribuzione alimentare del Social Market "Il pane e le rose" che nel 2015 ha consentito di assistere n.123 nuclei di Soliera, individuati tra quelli in maggiore difficoltà economica, riconducibili ad un numero medio mensile di 190 persone assistite, molte delle quali bambini, garantendo loro un concreto sostegno alimentare in quanto il Social Market consente di provvedere a circa il 75 % del cibo necessario alla famiglia. Nel 2014 gli utenti del Social Market hanno effettuato 2257 spese che nel 2015 sono salite a 2761 (+ 504) . Sono stati distribuiti 5.955 litri di latte , 2000 kg di farina e più di 1000 litri di olio. I pacchi di pasta distribuiti sono stati 6788 contro i 5800 dell'anno precedente. Questi sono solo alcuni dei dati relativi alle confezioni distribuite ; è sufficiente sottolineare che in generale sono stati raccolti e ridistribuiti più prodotti.</p> <p>L'essere inseriti tra i beneficiari del Banco Alimentare e quindi del programma di aiuti dell'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ha consentito di avere una maggiore gamma di prodotti sugli scaffali e di diminuire l'acquisto dei prodotti non reperibili tramite le collette alimentari (Risparmio del 40% rispetto agli acquisti del 2014) .</p> <p>Il Social Market ha inoltre raccolto e ri-distribuito prodotti per l'igiene della casa e della persona e materiale scolastico .</p> <p>Rispetto all'inserimento sugli scaffali delle prestazioni offerte dai liberi professionisti (punti solierini) il progetto ha realizzato nel 2015: supporti grafici da apporre nei negozi aderenti, schema di accordo con i donatori, grafica "solierino" e preso contatti con i commercianti aderenti. Questo tipo di donazione arriverà materialmente sugli scaffali nel mese di aprile 2016.</p> <p>Redatto il regolamento d'accesso. al Social Market nel rispetto dei parametri definiti nel Regolamento dei contributi economici dell'Unione delle Terre d'Argine di futura approvazione.</p> <p>A Novi : è stato erogato un contributo all'associazione di volontariato Onlus Quinta Zona che collabora per la distribuzione dei beni alimentari alle famiglie bisognose. Sono stati realizzati gli incontri per predisporre gli elenchi delle famiglie fragili alle quali erogare la sporta alimentare. Sono state attestate dal settore 105 famiglie fragili alle quali l'Associazione consegna la sporta alimentare.</p> <p>A Campogalliano: è stato erogato un contributo alla Caritas parrocchiale che, attraverso i volontari, distribuisce beni alimentari alle attuali 80 famiglie bisognose assistite. La diminuzione del numero delle famiglie (da 100 a 80) rispetto ai numeri preventivati, si può imputare sia al trasferimento di alcune di esse in altri territori per motivi di lavoro, sia all'appesantimento della procedura burocratica che prevede l'istituzione, da parte di Caritas, di un fascicolo della famiglia nel quale deve essere allegata, oltre a documentazione anagrafica del nucleo, l'attestazione ISEE ai fini dell'ottenimento dei fondi della Comunità Europea (indispensabili per la gestione del progetto di assistenza). Si è rilevato un aumento degli utenti italiani e anziani che fino a qualche anno fa erano quasi assenti dalla tipologia di famiglie che si rivolgeva alla Caritas.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div style="border: 2px solid blue; padding: 5px; text-align: center;"> <p>PIANO STRAORDINARIO ANTICRISI 2015 – territori di Carpi, Novi, Soliera BANDO ANTICRISI territorio di Campogalliano SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.12</p> </div> <p>Al perdurare dello stato di difficoltà in cui si trovano tanti lavoratori, e conseguentemente tante famiglie, stante il persistere della crisi economica, il Piano Straordinario Anticrisi 2015 risponde ponendosi l'obiettivo di intervenire economicamente tramite l'assegnazione di contributi economici utilizzando la formula della canalizzazione diretta delle risorse ai fornitori e l'erogazione di voucher sociali alle famiglie, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, nel contempo, di sperimentare nuovi strumenti volti anche alla formazione (percorsi di orientamento) ed alla partecipazione alla vita civile, tramite un impegno sociale e lavoro volontario in favore della propria comunità, da svolgersi presso Enti e soggetti del Terzo Settore locale, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Modena.</p>
--	--

 <p>canalizzazione diretta dei contributi e tirocini formativi;</p>		<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostenere le famiglie tramite la canalizzazione diretta delle risorse ai fini del: <ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno per l'utilizzo dei servizi socio-sanitari 2. sostegno all'educazione ed alla formazione 3. sostegno nella gestione della quotidianità e inclusione sociale 4. sostegno nella fruizione dei beni di prima necessità – Sperimentare percorsi di formazione per l'acquisizione di nuove competenze ai fini di: <ol style="list-style-type: none"> 1. una corretta e attenta gestione del bilancio familiare 2. un aggiornamento finalizzato all'acquisizione di competenze per l'occupabilità – Sperimentare lo svolgimento di attività di impegno sociale e volontariato in favore della propria comunità – Applicare in via sperimentale le norme dettate dal DL 90/2014 art.12 per il coinvolgimento volontario dei soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito. <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">2014</th> <th style="text-align: center;">2015</th> <th style="text-align: right;">AI 31/12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>numero beneficiari</td> <td style="text-align: center;">1060</td> <td style="text-align: center;">1000</td> <td style="text-align: right;">18%</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche</td> <td style="text-align: center;">231</td> <td style="text-align: center;">221</td> <td style="text-align: right;">18%</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze</td> <td style="text-align: center;">412</td> <td style="text-align: center;">390</td> <td style="text-align: right;">18%</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari</td> <td style="text-align: center;">918</td> <td style="text-align: center;">880</td> <td style="text-align: right;">18%</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione</td> <td style="text-align: center;">800</td> <td style="text-align: center;">760</td> <td style="text-align: right;">18%</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale</td> <td></td> <td style="text-align: center;">1000</td> <td style="text-align: right;">10%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di attuazione al 31/12/2015</p> <p>Di seguito all'approvazione della graduatoria degli aventi diritto, è stato predisposto il materiale per le famiglie beneficiarie del progetto "Piano Straordinario Anticrisi 2015" – per una Cittadinanza Attiva"; organizzata e completata la consegna ai nuclei beneficiari (n.846) delle schede con il riepilogo delle spese sostenute tramite canalizzazione diretta ai 186 fornitori coinvolti (per complessivi € 922.462,82) ed alla distribuzione dei voucher sociali (806 le famiglie richiedenti questa tipologia di spesa).</p> <p>Di seguito all'inoltro del file dei beneficiari al Centro Servizi per il Volontariato di Modena contenenti tutte le informazioni utili per l'avvio delle attività previste che, come da convenzione approvata con D.G.UTdA n.45 del 22 maggio 2015, coinvolgerà complessivamente circa 500 beneficiari (valore stimato dato il carattere sperimentale del progetto e la non obbligatorietà dei richiedenti di aderire alla seconda fase relativa alla Cittadinanza Attiva, con conseguente esclusione dai futuri bandi Anticrisi) che si protrarrà indicativamente sino al 31 maggio 2016, sono stati organizzati ed attivati i percorsi di orientamento al volontariato e di formazione sulla gestione del budget familiare.</p> <p>Contemporaneamente sono stati effettuati incontri con dirigenti e responsabili degli enti, associazioni e organizzazioni presenti sui territori coinvolti, al fine di illustrare il progetto complessivo e di promuovere e incentivare l'accoglienza dei volontari per lo svolgimento delle 50 ore</p>		2014	2015	AI 31/12	numero beneficiari	1060	1000	18%	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche	231	221	18%	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze	412	390	18%	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari	918	880	18%	numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione	800	760	18%	numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale		1000	10%
		2014	2015	AI 31/12																										
numero beneficiari	1060	1000	18%																											
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche	231	221	18%																											
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze	412	390	18%																											
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari	918	880	18%																											
numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione	800	760	18%																											
numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale		1000	10%																											



realizzazione dei
"bandi anticrisi"
come risposta ai
bisogni emersi
dalla crisi;

previste per la "restituzione dignitosa" alla comunità del beneficio economico ottenuto. Sono stati organizzati e realizzati incontri con i tutor degli enti e associazioni per fornire strumenti utili all'accompagnamento delle persone beneficiare del fondo anticrisi 2015 nelle attività di utilità sociale presso le loro sedi e organizzazioni. Di seguito all'inserimento e all'approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la copertura assicurativa INAIL, caricato sul portale #DIAMOCIUNAMANO, sono stati contattati dal CSV n. 503 beneficiari, di cui 450 hanno seguito e completato il percorso formativo e di orientamento al volontariato, 98 hanno completato la formazione sul budget familiare, 182 hanno iniziato gli stage di volontariato presso i 73 enti, associazioni e organizzazioni diventanti partner del progetto e 63 beneficiari hanno concluso lo stage. Continuano le attività sia di formazione che di avvio dei volontari oltre che dell'adesione da parte di nuove organizzazioni per l'accoglienza degli stessi. Risultati inattesi (parziali, sui 63 che hanno concluso tutte le attività previste di formazione e volontariato): 9 beneficiari in crisi occupazionale, ai quali si sono aggiunti 2 familiari, continuano autonomamente a svolgere attività di volontariato presso l'associazione o ente e tramite la stessa altri 4 hanno trovato lavoro. Tabella analisi degli indicatori dei risultati raggiunti:

	2014	2015
numero beneficiari	1040	1000
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche	231	221
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze	412	390
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari	918	880
numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione	800	760
numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale		1000

A seguito della diminuzione del numero di domande presentate (1.042 sulle 1400 del 2014) il numero dei beneficiari è di conseguenza inferiore alla previsione che si basava sulla raccolta dell'anno precedente. Pur rilevando la diminuzione della domanda, si sottolinea che il numero degli esclusi 360 nel 2014 (pari al 26%) è sceso a 196 nel 2015 (pari al 19%), segno quindi di un miglioramento delle attività istruttorie anche in sede di gestione degli appuntamenti e di consegne informative alle famiglie, oltre che, si auspica, ad una possibile diminuzione della crisi occupazionale. Di conseguenza i dati vanno considerati in proporzione alle effettive domande ammesse a beneficio, valutando inoltre gli scostamenti determinati dalle scelte operate dai beneficiari sulle spese da sostenere tramite canalizzazione diretta delle risorse (rispetto alla previsione, meno rette scolastiche e alimentari in favore del pagamento delle utenze). Dato il carattere sperimentale dei percorsi, e l'aggancio con il progetto Ministeriale #DIAMOCIUNAMANO, nella convenzione stipulata con il CSV di Modena per la gestione della fase "Cittadinanza attiva" si è ritenuto opportuno prevedere un numero massimo di 500 beneficiari coinvolti nelle attività di volontariato. Va considerato altresì che detti percorsi legati alla seconda fase del progetto non si sono ancora conclusi, anzi, che sono nel pieno dello svolgimento delle attività.

Qui di seguito una tabella sui primi risultati "inattesi", anche se auspicati, sin dall'inizio delle attività progettuali e restituiti dal CSV:

SUI 63 BENEFICIARI CHE AL 31.12.2015 HANNO CONCLUSO

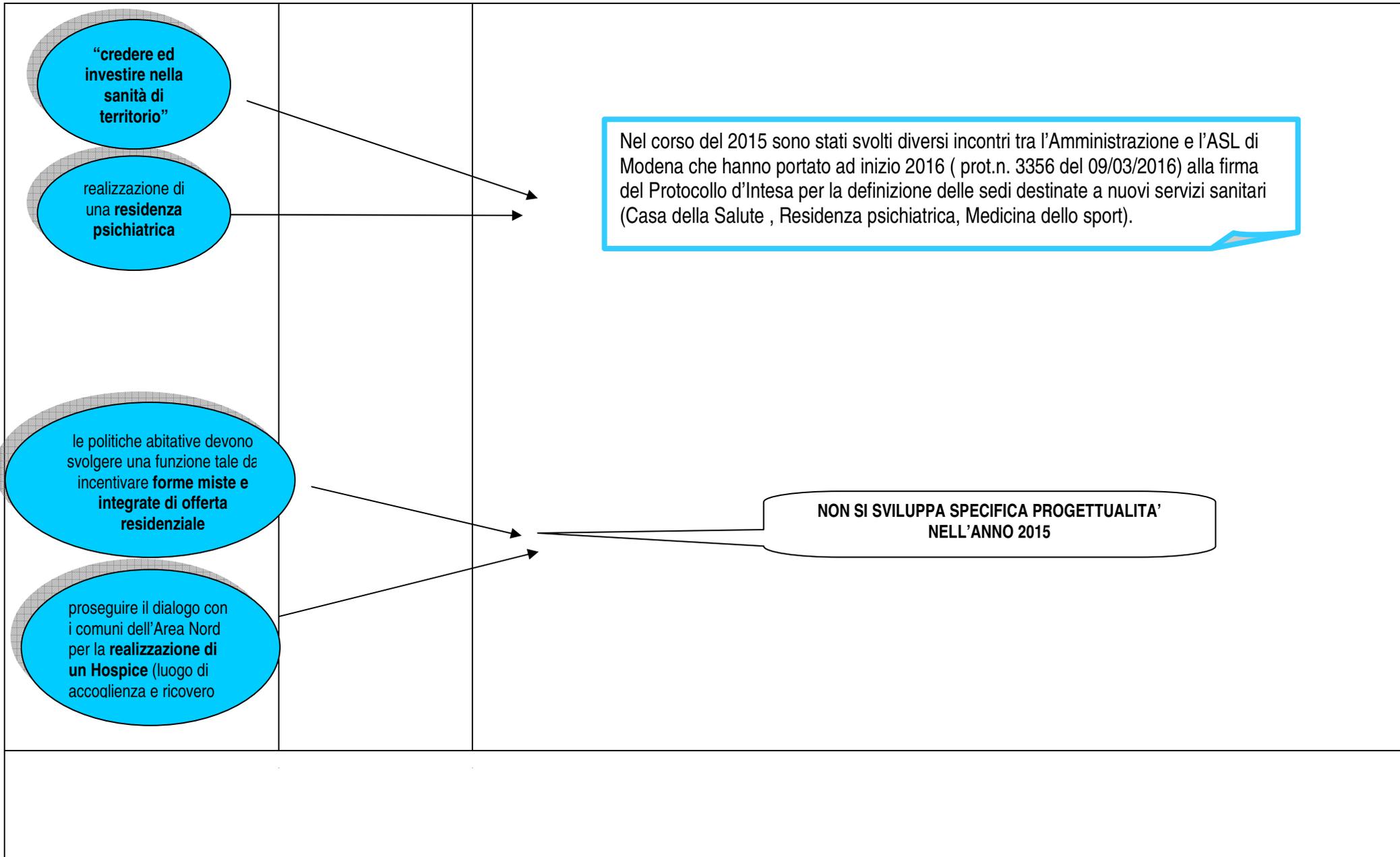
I PERCORSI SIA FORMATIVI CHE DI VOLONTARIATO:

numero beneficiari che hanno proseguito nell'attività di 9

<div data-bbox="159 300 510 624" style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; background-color: #00bfff; padding: 10px; text-align: center;"> <p>“diritti e responsabilità sono il binario su cui fare correre il Treno delle politiche di integrazione”</p> </div> <div data-bbox="136 727 517 1273" style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; background-color: #00bfff; padding: 10px; text-align: center;"> <p>Centro stranieri, Consulta per l'integrazione delle Terre d'Argine progetti di alfabetizzazione (“lo ero straniero”), devono dialogare per consolidare una rete solida per la realizzazione capaci di generare una naturale solidarietà di convivenza civile.</p> </div>	<p>POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE</p>	<p>volontariato presso l'Associazione/organizzazione/ente numero familiari di beneficiari che hanno intrapreso attività di volontariato 2 numero volontari che hanno trovato lavoro tramite l'Associazione/Organizzazione 4</p> <p>E' stato pubblicato il “Piano Anticrisi 2015 Territorio di Campogalliano finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena – Approvazione Bando pubblico per azioni di sostegno al reddito delle famiglie in situazione di crisi socio – economica”, suddiviso in 2 azioni: 1) Assegnazione di contributi per il sostegno al reddito delle famiglie realizzata tramite un bando aperto dal 15/6/ al 31/7. Sono state raccolte n.53 domande di cui 47 accolte e 6 escluse; 2) Esperienze di inclusione per giovani dai 18 ai 29 anni attraverso percorsi di inserimento formativo realizzata tramite un bando aperto dal 10/7 al 22/8. Sono state raccolte n.9 domande di cui 6 accolte e 3 escluse.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div style="border: 2px solid #00bfff; background-color: #cccccc; padding: 5px; text-align: center;"> <p>POLITICHE PER L' IMMIGRAZIONE, L' INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.8</p> </div> <p>Il progetto intende richiamare l'insieme delle politiche ad un riflessione, al fine del consolidamento della coesione sociale. Le azioni previste sono orientate alla ricerca di un equilibrio tra politiche di integrazione mirate ai cittadini stranieri, per rispondere a specifiche forme di svantaggio, e politiche di qualificazione complessiva del sistema di welfare. In particolare si intende attuare un ulteriore consolidamento della Consulta per l'Integrazione dei cittadini stranieri dell'Unione Terre d'Argine attraverso la revisione del suo Regolamento e il rilancio della partecipazione all'interno della stessa Consulta tramite una campagna informativa e di adesione.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>Ulteriore consolidamento delle attività della Consulta per l'Integrazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. revisione dell'attuale Regolamento della Consulta (60%): <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione della bozza di regolamento; - valutazione e condivisione della bozza tramite presentazione al Presidente e ai membri della Consulta; - presentazione del nuovo regolamento al direttivo d'area sociale; 2. rilancio della partecipazione delle associazioni e dei singoli all'interno della Consulta (40%): <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione tramite invio lettere alle famiglie di origine immigrata, si prevede l'invio di circa 10.000 lettere; - attivazione rilancio informativo su pagina facebook e blog attraverso la predisposizione di un piano editoriale coerente e mirato per stabilire quali argomenti trattare e l'intensificazione della pubblicazione dei contenuti testuali. Nel periodo del rilancio si prevede di passare da 3 aggiornamenti alla settimana ad almeno 5 aggiornamenti a settimana. <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Si è provveduto a predisporre il testo del nuovo regolamento della Consulta, è stata avviata la procedura per l'approvazione ed è stato iscritto all'ordine del giorno del Consiglio dell'Unione il 16/12/2015 a seguito di confronto con il direttivo d'area e con la Consulta (01/12/2015). E' stato curato il rilancio informativo su blog e pagina Facebook, anche con il contributo della commissione comunicazione della Consulta</p>
--	--	---

		<p>appositamente costituita. E' stata predisposta la comunicazione da inviare alle famiglie di origine immigrata. A seguito del rinvio dell'approvazione del nuovo Regolamento da parte del Consiglio dell'Unione, si è dovuto sospendere l'invio.</p> <p>IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div style="border: 2px solid blue; padding: 5px; text-align: center;"><p>PREDISPOSIZIONE DI UN DISCIPLINARE OPERATIVO PER FAVORIRE LA GESTIONE DI ASSEGNI DI CURA AD ANZIANI ED ADULTI AD ESSI ASSIMILABILI NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO VIGENTE IN COLLABORAZIONE CON DISTRETTO N. 1 CARPI DELL'ASL SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.4</p></div> <p>L'introduzione della nuova legge sull'ISE, le problematiche e criticità incontrate in questi anni di sviluppo dell'intervento "assegno di cura" attivato nell'ambito della programmazione del Fondo Regionale per la non autosufficienza e l'approfondimento dei mutamenti rilevati nel fabbisogno degli anziani non autosufficienti per i quali è sostenibile la permanenza a domicilio, rendono indispensabile procedere alla predisposizione di un disciplinare da allegare al Regolamento vigente per agevolarne efficaci ed eque modalità operative. L'adozione dell'atto di approvazione è di competenza dell'Asl di Modena Distretto 1 di Carpi, ma essendo prevalente all'interno dell'iter di riconoscimento dell'assegno di cura, il lavoro istruttorio in capo alle assistenti sociali responsabili del caso, l'obiettivo è di estrema rilevanza per il settore impegnato in modo significativo nell'affinare e migliorare gli strumenti, le azioni e gli interventi a disposizione per favorire e qualificare il lavoro di cura a supporto del mantenimento a domicilio degli anziani non autosufficienti e disabili</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>A)1 incontro con Ufficio di Piano 5% B)3 incontri gruppo assistenti sociali 10% C)1 incontro con referenti distretto 1 ASL 5% D)predisposizione bozza nuovo regolamento 60% E)Simulazione riferita ad un campione di 50 casi 10% F)Presentazione della proposta del disciplinare da allegare al regolamento al Comitato di Distretto 10%</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>A) E' stato effettuato un incontro preliminare con Ufficio di Piano B) Sono stati effettuati 6 incontri con assistenti sociali e operatori sanitari (Medici Geriatri, infermieri e responsabili di funzione) per affinare gli strumenti di valutazione sia sociale che sanitaria C) Vedi sopra D) Nel mese di ottobre è stata predisposta la bozza definitiva del disciplinare E) Complessivamente sono stati valutati n. 33 casi. La casistica presentata dagli assistenti sociali è stata inferiore a quella attesa probabilmente per l'incertezza sulla normativa per la presentazione dell'ISEE e per la maggiore puntualizzazione dei criteri proposti nel disciplinare per la formulazione della graduatoria rispetto al passato F) La proposta di disciplinare, nella sua versione definitiva, è stata presentata al Comitato di Distretto il 20 ottobre 2015</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p>
--	--	---

<p>monitoraggio anziani soli per realizzare progetti di prossimità sociale con il terzo settore e l'associazionismo,</p> <p>occorrono micro residenze per le persone "fragili"</p>		<p>In consiglio comunale con comunicazione n. 23 del 19/03/2015 è stato presentato il progetto "Monitoraggio della popolazione fragile e creazione di una rete di protezione in caso di emergenza".</p> <p>ID 6520 "REALIZZAZIONE DI 1 CENTRO DIURNO E DI APPARTAMENTI PROTETTI NELL'AREA EX CAPUCCINA" PRIORITÀ 1 SETTORE A3 LAVORI PUBBLICI-INFRASTRUTTURE-PATRIMONIO OBIETTIVO/PROGETTO N.2</p> <p>L'iniziale previsione progettuale che prevedeva 2 fasi esecutive consistenti in: 1° STRALCIO che prevedeva: - il recupero dell' edificio più vicino alla strada dove saranno ricavati 3 piani: al Piano terra verranno collocate le aree destinate al Centro Diurno mentre al Piano Primo e Secondo saranno ricavati 6 appartamenti - la realizzazione del nuovo edificio ad un piano dove saranno collocati i servizi comuni (cucina, lavanderia, depositi,ecc..) già dimensionato per il secondo Centro Diurno che sarà realizzato successivamente. Il 2° STRALCIO (seconda fase) prevede il recupero dell' edificio più lontano dalla strada dove saranno allocate le aree per le attività del secondo Centro Diurno.Successivamente si è valutata la possibilità di intervenire congiuntamente con l'ASP delle Terre d'Argine per realizzare l'intervento nel suo complesso incrementando la dotazione di appartamenti realizzando così presso l'area sita in Via Nuova Ponente denominata Ex Capuccina di un polo di servizi costituito da 2 Centri Diurni per anziani non autosufficienti collegati ad alcuni appartamenti (da 12 a 15) protetti con servizi (Care Residences), autonomi ma collegati ai servizi in risposta ai bisogni della popolazione fragile anziana.L'intervento edilizio consiste nel recupero dei 2 immobili attualmente utilizzati dal Servizio Verde Pubblico e dalla costruzione di un nuovo edificio destinato a servizi comuni con soprastanti due piani di residenza.Propedeutica all'intervento è la stipula di un accordo ex art. 15 della L.241/90 con l'ASP che definisca gli impegni reciproci quali il rispettivo apporto finanziario, l'assetto finale dei diritti immobiliari, le modalità di gestione della fase progettuale, della gara e della costruzione, le modalità di gestione, ecc..</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Sottoposizione al competente organo dell'accordo con ASP entro novembre 2015 PESO SPECIFICO 0,50 Riapprovazione del progetto preliminare entro dicembre 2015 PESO SPECIFICO 0,50 Approvazione del progetto esecutivo entro luglio 2016 PESO SPECIFICO 0,40 Aggiudicazione provvisoria entro ottobre 2016 0,40 Consegna dei lavori entro dicembre 2016 PESO SPECIFICO 0,20 Fine lavori entro dicembre 2018 PESO SPECIFICO 1</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>1. E' stato predisposto in accordo con ASP uno schema di accordo/piano finanziario non ancora approvato dagli organi competenti 2. Con delibera di Giunta Municipale N. 38 del 16 febbraio 2016 è stato riapprovato il progetto preliminare che poi è stato inserito nell'Elenco annuale del Piano Triennale delle Opere 2016/2018</p> <p>IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 80%.</p>
--	--	--



 <p>riqualificazione urbana per aumentare il senso di sicurezza e contrastare il degrado</p>	<p>NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE</p>	<p style="text-align: center;">NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE</p> <p>PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALE OBIETTIVO, SI PROCEDERÀ IN TAL SENSO:</p> <ol style="list-style-type: none">1) INCONTRI, A GRUPPI O SINGOLARMENTE, CON TUTTO IL PERSONALE IN SERVIZIO, QUALI, UFFICIALI, AGENTI ED OPERATORI AMMINISTRATIVI;2) ANALISI COMPLESSIVA DELLE PROPOSTE COMUNQUE PERVENUTE, SIA NELLE RIUNIONI SIA VIA MAIL O CON COLLOQUI INDIVIDUALI;3) LAVORO DI SINTESI E STESURA PROPOSTA SULLA NUOVA RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DA PRESENTARE AL DIRETTIVO D'AREA;4) PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE AL DIRETTIVO D'AREA E DISCUSSIONE CONSEGUENTE;5) LAVORO DI SINTESI FINALE ED ELABORAZIONE DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL CORPO. <p style="text-align: center;">POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.1</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>N. 10 incontri con tutto il personale per raccogliere proposte, suggerimenti ed altro;</p> <ul style="list-style-type: none">- elaborazione di una proposta di organizzazione del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine da sottoporre al direttivo d'Area entro il mese di settembre;- entro il mese dicembre entrerà in vigore il nuovo assetto organizzativo del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine ;- predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016. <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>L'attività, svolta fino al 31 agosto , per il raggiungimento del presente obiettivo, è consistita nell'incontrare il personale del Corpo, sia singolarmente sia per gruppi (ricadenti all'interno della relativa posizione organizzativa di riferimento). In tale fase, sono stati circa una ventina gli incontri complessivamente svolti che hanno permesso di raccogliere tante proposte e suggerimenti, che, sono state, vagliate e discusse nel gruppo Comando. Al termine di tale complessa attività è stata redatta una bozza di circolare organizzativa che nel mese di settembre è stata presentata alla conferenza di coordinamento e controllo per la raccogliere ulteriori suggerimenti e proposte prima di presentarla al Direttivo d'Area.</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:</p> <p>In data 16 e 30 settembre, previo confronto con il direttore generale, è stata illustrata al direttivo d'area. Dopo un'illustrazione ai sindacati, i primi giorni di dicembre la Giunta ha approvato con delibera le "linee guida" in materia di riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale demandando al Dirigente del Settore l'adozione dei conseguenti atti gestionali per procedere alla effettiva riorganizzazione.</p> <p>In data 14 dicembre si è svolta la riunione di Comando ove sono stati illustrati tutti i punti su cui è basata la riorganizzazione del Comando. E' proseguito l'iter che doveva condurre all'emanazione della circolare organizzativa ed alla sua entrata in vigore entro la fine di dicembre 2015. I vari incontri tenutisi in successione tra la parte di delegazione trattante e i sindacati, non hanno consentito di far entrare in vigore il nuovo assetto organizzativo entro la data stabilita, ma hanno fatto slittare il tutto al mese di marzo 2016.</p> <p>Ad oggi, con l'emanazione della circolare organizzativa del 02.03.2016 si è raggiunto l'obiettivo prefissato e dal 07.03.2016 è iniziato il nuovo percorso di riorganizzazione con i tempi e le modalità ivi stabilite.</p> <p>Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 90%.</p>
--	---	--

	<p style="text-align: center;">RIDUZIONE DEI SINISTRI STRADALI</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-bottom: 10px;"> <p>PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI SICUREZZA STRADALE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEI SINISTRI:</p> <p>le campagne di sicurezza stradale che vengono riproposte quest'anno sono le stesse che sono state portate avanti negli ultimi anni; la motivazione risiede nel fatto che, per avere degli apprezzabili risultati, è necessario che i controlli vengano espletati con capillarità e assidua continuazione. tali campagne di sicurezza hanno l'obiettivo di diminuire i sinistri stradali che vedono coinvolti gli utenti deboli (pedoni, ciclisti e bambini). accanto l'attività di controllo verranno promosse attività di formazione e informazione rivolta a tutti i cittadini dell'unione terre d'argine.</p> <p>CIRCOLAZIONE DEI VELOCIPEDI Verranno eseguiti controlli da parte di tutto il personale esterno nelle aree e zone più a rischio per i ciclisti. I servizi relativi a tali tipologie di controlli avranno cura di controllare e sanzionare le infrazioni commesse da tali categorie di utenti;</p> <p>CIRCOLAZIONE DI PEDONI Gli agenti esterni continueranno con i controlli per verificare i comportamenti scorretti tenuti dagli utenti della strada, intervenendo, con le dovute sanzioni. Si continuerà a controllare le soste in prossimità delle intersezioni, le soste sugli attraversamenti pedonali ed il rispetto da parte degli automobilisti, del diritto di precedenza da parte dei pedoni, durante le fasi in cui gli stessi attraversano la strada sugli appositi attraversamenti;</p> <p>CORRETTO TRASPORTO DEI BAMBINI Tale campagna di sicurezza viene ripresentata con l'obiettivo di vedere diminuire i conducenti che non rispettano le norme sul trasporto dei bambini in sicurezza. I controlli saranno costanti e verranno eseguiti su tutto il territorio dell'Unione, soprattutto, nelle zone ove vi è una maggiore concentrazione di bambini, quindi, vicino alle scuole, parchi, chiese, etc..</p> <p style="text-align: center;">POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.2</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero velocipedi controllati 850 (i veicoli controllati nel 2014 sono stati 840); - Numero veicoli controllati 23.000 (i veicoli controllati nel 2014 sono stati 25.488); - Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016; <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto: Le campagne di sicurezza che si stanno portando avanti, hanno consentito di controllare fino ad oggi, oltre 16500 veicoli e quasi 330 conducenti di velocipedi. La campagna di sicurezza relativa alla circolazione dei conducenti di velocipedi, ad oggi, ha permesso di accertare quasi 100 violazioni, riguardanti, in particolare, la circolazione contromano, l'omesso transito della pista ciclabile ed altri comportamenti che possono ingenerano pericolo, soprattutto, per tale categoria di utenti. Per quanto riguarda la campagna di sicurezza stradale per la circolazione dei pedoni, i controlli eseguiti, hanno permesso di accertare circa 30 violazioni a carico di conducenti che non hanno dato la precedenza a coloro che attraversavano sulle strisce e oltre 80 violazioni a carico di coloro che in divieto di sosta hanno impedito l'utilizzo degli attraversamenti pedonali. Infine, la campagna di sicurezza relativa al trasporto dei minori sui veicoli ha portato all'accertamento di circa 170 violazioni nei confronti dei conducenti che non rispettavano le norme previste per i sistemi di ritenuta per i bambini. E' continuata l'educazione stradale nelle scuole, le classi complessivamente coinvolte nelle lezioni sono state 60 con 1309 partecipanti. Inoltre, si è svolto un incontro di educazione stradale presso il CPT (centro professionale tessile) di Carpi che ha coinvolto 23 ragazzi di 16/17 anni.</p>
--	---	--

	<p style="text-align: center;">CONTROLLO DEI CONDUCENTI DEI CICLOMOTORI E RELATIVA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE</p>	<p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:</p> <p>Sono continuate, anche nella restante parte dell'anno, le campagne di sicurezza programmate. L'attività di polizia stradale portata avanti durante l'intero anno ha permesso di controllare 23596 veicoli e 820 conducenti di velocipedisti. La campagna di sicurezza relativa alla circolazione dei conducenti di velocipedisti messa in campo nell'anno 2015 ha permesso di accertare 173 violazioni, riguardanti, in particolare, la mancanza di luci, la circolazione contromano, l'omesso transito della pista ciclabile ed altri comportamenti che possono ingenerare pericolo, soprattutto, per tale categoria di utenti. Per quanto riguarda la campagna di sicurezza stradale per la circolazione dei pedoni, i controlli eseguiti nell'intero anno hanno consentito l'accertamento di 258 violazioni di cui 211 a carico di coloro che in divieto di sosta hanno impedito l'utilizzo degli attraversamenti pedonale e 47 a carico di coloro che non hanno dato la precedenza sulle strisce pedonali. Infine, la campagna di sicurezza relativa al trasporto dei minori sui veicoli ha portato all'accertamento complessivo di 228 violazioni nei confronti dei conducenti che non rispettavano le norme previste per i sistemi di ritenuta per i bambini. Per quanto riguarda l'educazione stradale nelle scuole, le classi complessivamente coinvolte nelle lezioni sono state 60 con 1309 partecipanti (23 classi delle scuole medie con 487 alunni e 37 classi delle scuole primarie con 819 alunni); inoltre, si è svolto un incontro di educazione stradale presso la scuola di formazione per adulti di Carpi che ha coinvolto 23 ragazzi di 16/17 anni. Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015. Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div style="border: 2px solid green; padding: 5px;"> <p style="text-align: center;">CONTROLLO DEI CONDUCENTI DEI CICLOMOTORI E RELATIVA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE.</p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comando, predisporrà una adeguata programmazione di servizi tesi a controllare il rispetto delle caratteristiche tecniche dei ciclomotori. Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento; La finalità di tale obiettivo si ispira alla sicurezza della circolazione.</p> <p style="text-align: center;">POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.3</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero dei ciclomotori controllati 1000; -Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016. <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:</p> <p>E' stato aumentato il controllo, da parte degli agenti esterni, dei ciclomotori e delle loro caratteristiche tecniche, al fine di rendere più sicura la circolazione stradale e rendere il parco ciclomotori circolanti più efficiente possibile. I controlli quotidiani che sono stati eseguiti finora sono stati circa 600 ed hanno permesso di accertare, su tutta l'Unione, circa 20 violazioni a carico di conducenti di ciclomotori.</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre: E' continuato, anche nella restante parte dell'anno, in modo costante il controllo dei ciclomotori da parte del personale esterno, in particolare, sono state controllate le caratteristiche tecniche ed il rispetto delle norme riferite a tali tipi di veicoli. I controlli complessivamente eseguiti, 927, hanno permesso di accertare, sull'intero territorio dell'Unione, 112 violazioni a carico di conducenti di ciclomotori. Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015. Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 95%.</p>
--	--	--

	<p>GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALLA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DI PERSONE INVALIDE</p> <p>VERIFICARE, CON L'UTILIZZO DI UNA NUOVA STRUMENTAZIONE, IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DI RESPONSABILITA' CIVILE PER I VEICOLI A MOTORE, DEL RISPETTO DELLE SCADENZE DELLA REVISIONE E DEI VEICOLI OGGETTO DI FURTO.</p>	<div data-bbox="896 199 2157 466" style="border: 2px solid green; padding: 5px;"> <p>GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALLA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DI PERSONE INVALIDE L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata su tutto il territorio dell'Unione, soprattutto nelle zone ove esistono maggiori necessità di parcheggi, quindi nei centri storici e loro vicinanze; Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento; La finalità di tale obiettivo si ispira alla tutela dei diritti di tutti coloro che hanno delle ridotte capacità motorie e sono titolari di apposito contrassegno regolarmente rilasciato. POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.4</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> -Numero servizi 1400 (i servizi effettuati nel 2014 sono stati 1382); - Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016. <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto: Gli agenti esterni hanno incrementato il controllo degli stalli sosta riservati alle persone con ridotte capacità motorie, in modo da rendere maggiormente accessibili i luoghi ove si recano tali categorie di utenti della strada. I servizi svolti fino ad ora sono stati circa 950 ed hanno permesso di accertare, oltre 220 violazioni relative agli spazi riservati agli invalidi.</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre: E' continuata, anche nella restante parte dell'anno, l'attività degli agenti esterni in merito al controllo della sosta riservata alle persone con ridotte capacità motorie. I servizi complessivamente svolti nell'anno 2015, sono stati 1425 ed hanno permesso di accertare 340 violazioni. Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015. Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div data-bbox="896 989 2112 1319" style="border: 2px solid green; padding: 5px;"> <p>GARANTIRE, CON L'AUSILIO DI UNA NUOVA STRUMENTAZIONE IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DI RESPONSABILITA' CIVILE PER I VEICOLI A MOTORE, DEL RISPETTO DELLE SCADENZE DELLA REVISIONE E DEI VEICOLI OGGETTO DI FURTO. L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata con l'ausilio di una nuova strumentazione che consentirà un controllo più puntuale delle norme relative all'assicurazione obbligatoria dei veicoli, rispetto scadenze revisione e veicoli oggetti di furto. I controlli si svilupperanno su tutto il territorio dell'Unione, con particolare attenzione ai luoghi ove i flussi di traffico sono maggiori. Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento. La finalità di tale obiettivo si ispira alla tutela della sicurezza stradale. POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.5</p> </div>
--	---	---

	<p align="center">GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI POLIZIA AMBIENTALE</p>	<p align="center">Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> -numero servizi mirati 150; -numero veicoli esaminati con lo strumento 40.000; -equa distribuzione dell'utilizzo della strumentazione sul territorio; -predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016. <p align="center">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto: La disponibilità della nuova strumentazione denominata "Targa System" ha permesso, di incrementare l'attività di controllo dei veicoli in circolazione. Tale nuovo metodo di controllo dei veicoli sta consentendo, agli agenti esterni, di fare delle veridiche più mirate sui veicoli scoperti di assicurazioni, senza revisione od oggetto di furto. Le oltre 90 postazioni ove sono stati eseguiti i controlli, hanno permesso di monitorare, fino ad ora, più di 39300 veicoli e di accertare n. 144 violazioni per mancanza di assicurazione e n. 527 violazioni per mancanza di revisione.</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre: E' continuata, anche nella restante parte dell'anno, l'attività di controllo stradale effettuata con la nuova strumentazione denominata "Targa System" secondo una rotazione a cadenza settimanale nei vari presidi territoriali. Tale nuova modalità di controllo ha consentito di monitorare complessivamente 61.316 veicoli. Le postazioni ove sono stati programmati i controlli mirati, sono state 158 ed hanno permesso di accertare 204 violazioni per mancanza di assicurazione RCA obbligatoria e 791 violazioni per mancanza di revisione periodica del veicolo.</p> <p>Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015. Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.</p> <p align="center">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div style="border: 2px solid green; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p align="center">INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI IN MATERIA AMBIENTALE PER IL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SMALTIMENTI DI RIFIUTI.</p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comando, predisporrà una adeguata programmazione di servizi tesi a controllare il corretto smaltimento dei rifiuti all'interno degli appositi cassonetti avvalendosi sia di controlli tradizionali sia di controlli da eseguire con l'ausilio delle nuove strumentazioni denominate "fototrappole", il cui utilizzo è stato reso legittimo con l'aggiornamento del regolamento di videosorveglianza.</p> <p>I controlli tradizionali da eseguire, anche in borghese, dovranno essere, di un livello, almeno pari a quelli espletati nell'anno 2014.</p> <p>Ai controlli di cui sopra, si aggiungeranno i controlli eseguiti tramite le nuove strumentazioni, installate, previa individuazione dei relativi luoghi, da parte dei responsabili territoriali.</p> <p>In tutti i casi in cui, si accertino violazioni ai regolamenti in materia di gestione dei rifiuti, si redigeranno i dovuti verbali di contestazione.</p> <p align="center">POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.6</p> </div> <p align="center">Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> -Numero servizi mirati tradizionali 850 (Nel 2014 i controlli effettuati sono stati 830); -Numero postazioni da monitorare con nuova strumentazione 12; -Egua distribuzione dell'utilizzo delle strumentazioni sul territorio;
--	---	---

	<p style="text-align: center;">CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO NELLE PROFESSIONI E NELLE IMPRESE</p>	<p>-Approvazione del nuovo regolamento di videosorveglianza entro febbraio 2015; -Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto: Sono stati portati avanti, i controlli, atti a garantire il rispetto delle relative norme, in particolar modo, di quelli relativi al corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Quello che è cambiato è la diversa modalità di controllo, eseguita quest'anno con l'ausilio di nuovi strumenti in dotazione, le cosiddette "fototrappole". Con tale nuovo metodo di controllo, sono state monitorate finora n. 12 postazioni e sono state accertate n. 61 violazioni per smaltimento irregolare di rifiuti. Il controllo è continuato anche con i metodi tradizionali (abiti borghesi ed in divisa), finora quasi 600 i servizi eseguiti hanno consentito l'accertamento di n.124 violazioni.</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre: In data 18 febbraio 2015 con Delibera del Consiglio dell'Unione n.4 è stato approvato un nuovo regolamento di Videosorveglianza. Sono continuati, anche nella restante parte dell'anno, i servizi mirati in materia di controllo di rifiuti. In totale sono stati eseguiti 938 servizi (anche in borghese) che hanno consentito di accertare 255 violazioni, di cui 174 sono state accertate direttamente dagli operatori e 81 con l'ausilio dei quattro nuovi strumenti in dotazione, dislocati in modo equo (uno per presidio) nei punti critici del territorio, le cosiddette "fototrappole". Le postazioni monitorate dalle fototrappole sono state 12 . Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015. Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <div style="border: 2px solid green; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p style="text-align: center;">CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO NELLE PROFESSIONI E NELLE IMPRESE</p> <p>L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata principalmente negli orari standard previsti dall'organizzazione attualmente in vigore. Verranno eseguiti controlli che per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale, della concorrenza sleale e tutelino il consumatore con particolare riguardo al settore dell'acconciatura e dell'estetica. I controlli, le modalità e gli orari, verranno decisi dai rispettivi responsabili territoriali di raccordo con il responsabile della specialistica di riferimento, secondo le esigenze dei singoli territori di competenza.</p> <p style="text-align: center;">POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.7</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>- numero di controlli previsti 30; - predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto: E' continuata la collaborazione tra la C.N.A. e l'Unione per il contrasto al fenomeno dell'abusivismo nelle professioni e nelle imprese. La Polizia Municipale ha continuato ad essere il punto di riferimento per la segnalazione dei comportamenti non rispettosi di disposizioni legislative. Finora le segnalazioni giunte ed i controlli d'iniziativa (complessivamente 23) hanno consentito di accertare n. 20 violazioni.</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre: La collaborazione tra C.N.A. e l'Unione è continuata per tutto il 2015. Tutte le segnalazioni giunte al Comando PM sono state prese in</p>
--	---	--

		<p>carico e predisposti i relativi accertamenti. I controlli eseguiti nell'interno arco del 2015 sono stati 357, di cui 30 per contrasto dell'attività di acconciatore abusivo che ha portato alla comminazione di n.5 violazioni in materia. Entro il mese di febbraio 2016 è stata predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2015. Si rileva tra le criticità del 2015 la carenza di organico ed in particolare rispetto al 2014 la diminuzione di 6 agenti e due amministrativi.</p> <p>IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p> <p>In consiglio dell'Unione Terre d'Argine cono deliberazione n. 4 del 18/02/2015 è stato approvato il Nuovo Regolamento di Videosorveglianza</p>
---	--	---